



AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

www.avis.it/modena

notizie

The image shows the cover of the Gazzetta Ufficiale. At the top, the words 'GAZZETTA UFFICIALE' are printed in a serif font, with a small coat of arms in the center. Below the title is a photograph of a grand, ornate theater with red seats and a stage. In the foreground, two cartoon penguins, one red and white and one white and red, are standing on a white surface. Below the photograph, the text 'NESSUNA PENALIZZAZIONE PER LA PENSIONE DEI DONATORI' is written in large, bold, black capital letters.

Modena e Provincia

Avis e Servizio Civile

Nei giorni scorsi si è concluso l'iter di selezione per 20 ragazze e ragazzi dai 18 ai 29 anni che accederanno dai primi mesi del prossimo anno alle sedi Avis della nostra Regione accreditate ad accoglierli in forza della loro partecipazione al progetto "Il Dono che serve - Emilia Romagna", proposto per i candidati al Servizio Civile Nazionale con il supporto di Avis Nazionale.

Il Comitato regionale Emilia-Romagna, da sempre convinto del valore di un rapporto privilegiato ed istituzionalizzato con i giovani, prima obiettori di coscienza e pacifisti ed oggi consapevoli dei valori di cittadinanza attiva del Servizio civile, partecipa da sette anni al bando e, nel tempo, ha avuto gratificazioni e riconoscimenti per l'importanza del contenuto solidale dei progetti proposti che hanno fatto sì che le risposte in termini di disponibilità assegnate siano state sempre crescenti sino alle venti assegnazioni del bando 2013. Pur specificando la norma di riferimento che il periodo di circa dodici mesi di durata dell'impegno non può essere classificato come lavorativo va però sottolineato il fatto che ai partecipanti è riconosciuto un compenso mensile, verranno assegnati crediti formativi e, per quanto riguarda Avis, avranno accesso ad iniziative e progetti che li avvicineranno al tema della solidarietà ed alla pratica del prelievo per quelli tra loro il cui curriculum scolastico abbia al centro la medicina trasfusionale.

Molti delle ragazze e dei ragazzi che hanno fatto richiesta di svolgere il Servizio Civile in Avis sono infatti laureati e/o laureandi in medicina e discipline infermieristiche ed a questi, come selezionatori e volontari, abbiamo suggerito di partecipare ai corsi che si svolgeranno a partire dal mese di dicembre per accreditarli quali operatori di sala prelievi nelle nostre sedi in vista dell'accre-

ditamento cui le stesse stanno accedendo.

Ritengo a questo punto risultino evidenti le opportunità reciproche che l'Istituto del Servizio Civile offre all'Associazione ed ai giovani che vi accedono: Avis ha modo di avvicinare giovani che, come è avvenuto nel corso degli anni passati, rimangono poi come donatori e volontari e rafforzano i Gruppi Giovani delle sedi presso le quali operano; consente loro, attraverso la formazione svolta a livello istituzionale ed ancora più direttamente sul campo, di essere coinvolti in tutte le attività associative ed in particolare di svolgere quella attività di promozione e comunicazione alla pari (giovani giovani della nostra mission, che è il nostro punto di forza nel rapporto con i nuovi cittadini; di acquisire e diffondere quelle specifiche competenze che sono alla base di uno stile di vita necessario per essere un cittadino in buona salute ed un donatore di sangue all'altezza della necessità oltre che cittadino solidale.

Insomma di essere un cittadino competente e consapevole. Quanto al nostro "stagista", egli avrà modo di spendere le competenze acquisite oltre il periodo del Servizio, di avvantaggiarsi di quanto appreso e di vivere per dodici mesi in un ambien-

te che può definirsi un'agenzia formativa di primo livello, con i vantaggi che ciò gli darà nelle sue esperienze successive.

Nell'anno che sta per finire il Servizio Civile ha subito un fermo causa difficoltà politiche/istituzionali: elezioni, carenza di fondi ed altro, che caratterizzano il momento.

Per la qual cosa in realtà il bando 2013, come detto, esplicherà i propri effetti nel 2014 ma, grazie all'impegno profuso da Avis nazionale ed all'impegno del Governo e dei Ministri preposti, si è aperta una nuova procedura per l'accredimento per il prossimo anno consentendo in questo modo di fare accedere al bando altre Associazioni Avis della nostra Regione e, fra queste: Modena, Vignola, Sassuolo e Mirandola.

Cosa questa che consentirà a queste istanze di avvantaggiarsi, ci auguriamo il prima possibile, dell'apporto di ragazzi e ragazze inviati dal Servizio Civile a supporto delle loro attività potendo utilizzare nella gestione del rapporto l'esperienza consolidata di cui siamo portatori a livello regionale.

Angelo Fregni
Responsabile Avis regionale
per il Servizio Civile



Sommario



Donazioni di sangue e pensioni

Finalmente nella seduta del 29 ottobre u.s. il Senato ha approvato definitivamente l'emendamento che estende la definizione di "prestazione effettiva di lavoro" anche alle giornate dedicate alla donazione di sangue ed emocomponenti. Tali permessi, con la riforma Fornero del 2011, erano stati esclusi dal computo complessivo delle giornate lavorative dei dipendenti a fini pensionistici. A partire da settembre sono arrivate numerose richieste alle sedi AVIS di tutta Italia, da parte dei patronati o da parte degli stessi donatori prossimi alla pensione, in merito all'effettivo riconoscimento delle suddette giornate. Inoltre si è registrata nel periodo settembre-ottobre una sensibile flessione delle donazioni da parte di coloro che usufruiscono dei permessi, scoraggiati dalla penalizzazione imposta dalla riforma. Solo grazie all'impegno delle associazioni di donatori di sangue si è giunti in tempi brevi alla soluzione definitiva del problema, sanando una palese ingiustizia che negava il valore etico e sociale della donazione. Peccato che il governo e tutti i parlamentari che allora votarono questa riforma non se ne fossero accorti! Serenità e salute a tutti per le prossime festività.

Regionale

2 AVIS E SERVIZIO CIVILE

Notizie

- 4 DONAZIONI DI SANGUE E PENSIONI
- 5 LE DONAZIONI NEI PRIMI 10 MESI DELL'ANNO
- 6 TUTTO PER COLPA DI UN'ASPIRINA
- 7 TANTE VISITE...SPERIAMO GRADITE!!
- 9 L'AVIS PARTNER DELL'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE PER LA PROMOZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO
- 11 FESTA DEL DONATORE E UNA NUOVA BARCHESSA PER LA COMUNITÀ
- 15 UNO SCATTO DI SOLIDARIETÀ
- 16 MOSTRA ANTOLOGICA DI GINO SCAPINELLI
- 19 I COLORI DELL'ANIMA
- 23 L'AVIS PIÙ EFFICIENTE GRAZIE ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
- 24 MA ALLA GIRAFFA NON VA MAI IL "SANGUE ALLA TESTA"?
- 25 PIPISTRELLI VAMPIRO...PIENI DI RISORSE: LA DRACULINA

Caleidoscopio

- 26 DA:
 - Camposanto**
 - Carpi**
 - Castelnuovo Rangone**
 - Castelvetro**
 - Cavezzo**
 - Concordia**
 - Finale Emilia**
 - Formigine**
 - Guiglia**
 - Lama Mocogno**
 - Medolla**
 - Mirandola**
 - Modena**
 - Novi**
 - Ravarino**
 - San Felice**
 - Sassuolo**
 - Soliera**
 - Spilamberto**
 - Vignola**

Aido

- 69 UN ANTHURIUM PER L'INFORMAZIONE
- 69 UNA SPLENDIDA LETTERA
- 70 A LEO NUCCI IL PREMIO "GRANDI DELLA LIRICA"

Donazioni di sangue e pensioni

Risolta con soddisfazione l'assurda penalizzazione determinata dall'applicazione della legge Fornero

Si è risolto positivamente il problema del mancato riconoscimento del conteggio delle giornate di donazione ai fini pensionistici.

Le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue AVIS, C.R.I., FIDAS e FRATRES hanno seguito con costante attenzione, quanto avvenuto a seguito alla riforma "FORNERO" del 2011 che ha determinato il mancato riconoscimento di quanto previsto dalla Legge 219/05 che prevede il riconoscimento della retribuzione e dei contributi per la giornata in cui è compiuta la donazione. Infatti il comma 1 dell'art. 8 della legge prevede che "I donatori di sangue e di emocomponenti con rapporto di lavoro dipendente, ovvero interessati dalle tipologie contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, hanno diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata in cui effettuano la donazione, conservando la normale retribuzione per l'intera giornata lavorativa".

I relativi contributi previdenziali sono accreditati ai sensi dell'articolo 8 della legge 23 aprile 1981, n. 155. La penalizzazione dei donatori dal punto di vista pensionistico avrebbe rappresentato un grave disconoscimento del valore morale e solidale della donazione di sangue ed avrebbe rappresentato un grave danno per il Servizio Sanitario Nazionale in quanto avrebbe scoraggiato sia la chiamata dei donatori effettivi ma anche l'accesso dei nuovi donatori mettendo seriamente a rischio l'autosufficienza di sangue intero e di emocomponenti.

L'impegno delle associazioni del dono del sangue in difesa dei diritti dei donatori aveva già raggiunto importanti obiettivi nel corso della discussione e posto le basi per determinare i passaggi necessari per arrivare in tempi contenuti l'iter di approvazione della legge necessaria per la reintroduzione nel nostro sistema legislativo della tutela del donatore

con la messa in campo di iniziative quali :

- presentazione emendamento da parte del senatore Luciano Pizzetti;
- raccolta consenso del Governo e del Parlamento;
- coinvolgimento della Commissione Bilancio per verifica compatibilità economica e messa a disposizione dei fondi necessari;
- risposta del Ministro del Lavoro Enrico Giovannini ad una interrogazione dei deputati sulla necessità di assumere iniziative ;
- dichiarazione del Ministro del Lavoro di intervenire nel procedimento di conversione del Decreto – Legge 31 Agosto 2013 dando parere favorevole su due emendamenti che estendono la definizione di "prestazione effettiva di lavoro" anche ai "periodi di astensione per la donazione del sangue" ed altre.

Questo iter ha trovato il suo felice epilogo nella seduta del senato del 29 ottobre durante la quale è stato

approvato, in via definitiva, l'emendamento che equipara ad una "prestazione effettiva di lavoro" le giornate dedicate alla donazione di sangue ed emocomponenti.

La votazione complessiva sul DDL n. 1015-B ha avuto 174 voti favorevoli, 53 contrari ed un astenuto. Non possiamo non sottolineare con soddisfazione come, in tempi brevissimi ed in un momento politico-istituzionale difficile, si sia giunti ad una soluzione definitiva del problema, che ha sanato un'ingiustizia ed ha ribadito il valore etico e sociale della donazione, un gesto semplice e generoso che i nostri donatori mettono in atto ogni giorno.

Questa vicenda rafforza ancora di più la convinzione che le Istituzioni sono sempre al nostro fianco ed ha ribadito il grande ruolo di tutti quei donatori che in modo gratuito, periodico, volontario ed anonimo compiono un gesto di così grande valore civico, etico e morale.

Maurizio Ferrari

Donazioni di sangue e pensioni, il Senato approva

Nella seduta del 29 ottobre il Senato ha approvato definitivamente l'emendamento che estende la definizione di "prestazione effettiva di lavoro" anche alle giornate dedicate alla donazione di sangue ed emocomponenti.

La votazione complessiva sul DDL recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni (ddl n. 1015-B).ha avuto 174 voti favorevoli, 53 contrari e un astenuto.

"Comunichiamo con viva soddisfazione - ha dichiarato il presidente di AVIS NAZIONALE, Vincenzo Saturni - che, grazie all'impegno delle associazioni di donatori, è stato ripristinato in via defi-

nitiva al Senato il riconoscimento a fini pensionistici della giornata di donazione di sangue ed emocomponenti, come previsto dalla legge 219/05. Per il raggiungimento di questo non semplice traguardo è doveroso ringraziare tutti coloro - volontari delle nostre sedi, esponenti della società civile e del terzo settore, parlamentari e membri del governo - che a vario titolo ci hanno sostenuto.

Con soddisfazione di tutti siamo arrivati in tempi brevi ad una risoluzione definitiva del problema, che ha sanato un'ingiustizia e ha ribadito il valore etico e sociale della donazione, un gesto semplice e generoso che i nostri donatori mettono in atto ogni giorno".

Le donazioni nei primi 10 mesi dell'anno



Ultimato il mese Ottobre, possiamo trarre qualche considerazione di merito sull'andamento della raccolta di sangue intero e di aferesi nella nostra provincia.

Il risultato complessivo fa registrare l'effettuazione di 44.828 donazioni, contro le 43.744 del 2012, con un incremento di 1.084 unità (+2,48%). Nel dettaglio le donazioni di sangue intero raccolte hanno fatto registrare una flessione di 176 unità (-0,60%), mentre le aferesi segnano un incremento di 1.260 unità, pari all'8,69%.

Andando ad analizzare il dato per territorio, si può notare come si segnalino un incremento delle donazioni nei territori più fortemente colpiti dai terremoti dello scorso anno con quello di Carpi che segnala +640 donazioni pari al 12,54% e quello di Mirandola che fa registrare un incremento di 719 donazioni (+9,92%). In crescita si conferma anche il territorio di Modena (+157 prelievi pari all'1,06%), mentre quelli di Sassuolo e di Pavullo fanno segnalare un decremento rispettivamente del 2,3% (-227) e del 7,54% (-190).

Sostanzialmente stabile la raccolta nel territorio di Vignola che segnala un decremento di 15 unità pari allo 0,36%.

In sede di commento di quanto precedentemente riportato, si possono avanzare le seguenti considerazioni:

- Dopo gli eventi che hanno colpito la nostra "bassa" nello scorso anno determinando uno stop nell'attività dei centri di plasmaferesi di Carpi e Mirandola e nelle sedi di raccolta del sangue intero, un incremento dei prelievi era certamente atteso.

Se il dato dell'aumento delle plasmaferesi (+1.135 procedure rispetto allo scorso anno sommando i dati dei due territori) rispecchia quanto preventivato, quello del sangue intero, più ridotto, (+224) testimonia dell'ottimo lavoro svolto dalle nostre sedi dei territori colpiti dai sismi che attraverso strategie diverse (invio dei donatori presso sedi vicine, spostamento sulle donazioni di sangue intero delle donazioni normalmente effettuate in plasmaferesi) hanno evidentemente contenuto i contraccolpi degli effetti dei

sismi sulle proprie sedi e va a merito dei nostri validissimi dirigenti e dei nostri impareggiabili donatori; - Il dato complessivo è certamente positivo in quanto le unità di sangue e di aferesi raccolte hanno permesso alla nostra Associazione di rispondere puntualmente al fabbisogno trasfusionale dei nostri ospedali e delle nostre case di cura.

E' poi stato possibile, come da programmazione regionale, mettere a disposizione unità di sangue per le zone eccedenti regionali ed extra regionali.

- Tale risultato è ancora più significativo se si considera il difficile momento sociale ed economico che sta vivendo il nostro Paese e le "turbative" alla motivazione alla donazione che la riforma Fornero ha introdotto. A tale proposito ci preme sottolineare come, spesso, diversi attori che operano nell'ambito trasfusionale siano portati a considerare la disponibilità del sangue come un elemento di sistema scontato, quasi che si trattasse di una merce tranquillamente acquistabile sul mercato. Chi, come noi, opera a stretto contatto con i donatori sa bene che così non è.

La scelta di donare sangue dipende da una scelta intima che deve essere ben radicata nel singolo.

Turbolenze come quella della legge Fornero e le indubbie difficoltà ad assentarsi dal lavoro che incontrano i nostri donatori che intendono avvalersi del riposo post trasfusionale, ci permettono di sottolineare, una volta di più, la bontà del nostro modello organizzativo che privilegia le donazioni nei fine settimana evitando, quindi, di creare alcun tipo di problema ai donatori e alle stesse aziende.

E' questo un elemento che va tenuto ben presente e che dovrebbe fare riflettere altri che si fanno guidare, in maniera miope, da correnti di

pensiero differenti

-Andando a proiettare i dati al 31 Dicembre p.v. si può notare come, a fine 2013, la nostra Avis centrerà puntualmente e con precisione quasi millimetrica, gli obiettivi della raccolta previsti, ovvero 35.000 unità di sangue intero e 19.000 aferesi.

- E' questo un dato di grandissima rilevanza tenendo conto della complessità della nostra macchina organizzativa e testimonia della grandissima capacità che ha la nostra Associazione di rispondere a quanto richiesto e che va a merito, una volta di più, dei nostri dirigenti, dei nostri donatori e di tutto il personale impegnato a diverso titolo nell'associazione.

La bontà dei dati in precedenza riportati non dovranno però farci abbassare la guardia e dovranno portarci a migliorare ulteriormente l'attività da noi svolta.

In particolare dovrà essere intensificato l'impegno per centrare i seguenti obiettivi:

1. incrementare il numero di aferesi effettuate. A tale fine un positivo contributo dovrebbe giungere dalla predisposizione delle nuove sedi delle Unità di Raccolta di Carpi, Vignola, Sassuolo e Mirandola che dovrebbero garantire una maggiore disponibilità di posti per le plasmaferesi;
2. migliorare ulteriormente la selezione dei donatori che vengono inviati al prelievo privilegiando l'invio dei donatori di gruppo AB positivo e negativo, B positivo e negativo e A positivo alle donazioni in aferesi mantenendo invece sulla donazione di sangue intero i donatori di gruppo 0 positivo e negativo e quelli di gruppo A negativo;
3. incrementare il quantitativo medio di plasma per procedura pre-

vato.

Andrà poi mantenuto ed anzi rafforzato l'impegno per accrescere il numero di donatori e di donatrici continuando nella nostra opera di sensibilizzazione nella certezza che la nostra associazione rappresenti un importante attore nel panorama sociale e svolga un'opera di coesione che va al di là dello specifico atto della donazione.

Fabio Campioli



Tutto per colpa di un'aspirina

Un giornale locale del 14/9/13 riporta la notizia di un ragazzo morto a Macerata per choc anafilattico a seguito dell'assunzione di un'aspirina.

Preso atto della quasi assurdità della cosa e del gesto encomiabile dei famigliari di donare gli organi, adattando la notizia alle questioni AVIS mi trovo a pensare a quanto siano importanti le disposizioni in materia di esclusione dalle donazioni per l'applicazione di regole che spesso vengono definite marginali ed inutilmente oppressive per i donatori che, dice qualcuno, "veniamo a donare il sangue e ci mandate via per delle sciocchezze".

Ed ecco l'applicazione pratica proprio di uno di questi casi.

Il ragazzo ha assunto l'aspirina che l'ha ucciso, ma avrebbe potuto riceverla a seguito di una trasfusione di sangue donato da qualcuno se, come capita sempre, non ci fosse il modulo di consenso che fa doman-



de precise utili al medico per definire l'idoneità alla donazione.

Qui si parla di un farmaco di uso comunissimo diventato Killer e che sappiamo impiega una settimana a scomparire dal sangue, ma tantissimi sono i casi che obbligano al-

l'esclusione.

Pensiamoci prima di brontolare, noi siamo donatori, ma da un momento all'altro potremmo diventare utilizzatori: siamo sicuri che non vorremmo ci venisse iniettato il sangue migliore del mondo?

Tante visite...speriamo gradite!!



Prosegue con grande intensità l'impegno profuso da Avis Provinciale per fornire alle varie sedi che saranno oggetto dell'accreditamento, un supporto interpretativo di quelli che saranno i requisiti cui saranno chiamate a fare fronte all'atto dei sopralluoghi.

Da vario tempo, infatti, una "task force" composta dal presidente provinciale Maurizio Pirazzoli, dal Direttore Roberto Mantovani, dai vari responsabili delle Unità di Raccolta (Il dott. Silvano Cabri, il dott. Giovanni Razzaboni, il dott. Mauro Maurantonio, la dott.ssa Vanna Rinaldi, la dott.ssa Simonetta Perлити e il dott. Giacinto Sirotti) e dalla Raq associativa dott.ssa Maria Petrelli, sta visitando tutte le sedi Avis della provincia per verificare direttamente, assieme ai Presidenti, ai dirigenti e ai direttori sanitari, le condizioni strutturali, tecnologiche ed organizzative dei vari punti di raccolta.

Rimangono da "visitare" alcune strutture in via di trasferimento o in corso di attivazione (Vignola, Novi, Rovereto, Concordia, Mirandola), mentre per alcune altre che hanno già ricevuto una visita preventiva (Carpi, Sassuolo) si renderà indispensabile un ulteriore passaggio, una volta ultimate le nuove sedi di destinazione.

Al termine (raggiunto o previsto) di questo percorso conoscitivo, ritengo si possano avanzare alcune con-

siderazioni.

- Innanzitutto una grande soddisfazione per come i dirigenti, i volontari ed i medici hanno accolto questa nostra iniziativa.

Nel corso delle visite sono stati puntualmente passati in rassegna i singoli requisiti e si è cercato di vedere se la realtà corrispondeva a quanto richiesto.

Laddove si segnalavano problemi la questione è stata sviscerata e si è cercato concordemente e concretamente di trovare soluzioni.

Certo non sono mancate discussioni anche vivaci ma che si sono dimostrate sempre costruttive.

- In secondo luogo la consapevolezza di quanto il percorso che stiamo compiendo sia impegnativo dal punto di vista culturale.

Non è semplice per chi, come i nostri dirigenti, i nostri medici e il nostro personale, ha sempre operato con

grande attenzione e grande professionalità, trovarsi improvvisamente a dovere mettere in discussione consuetudini consolidate ed essere chiamati (come per il personale che opera in sala prelievi) a cambiare il proprio modo di operare.

Con mia grande soddisfazione posso dire che, pur con qualche mal di pancia, l'atteggiamento incontrato è stato anche a questo proposito positivo.

Il nostro impegno, nel corso delle visite, è stato finalizzato a cercare di fare comprendere che il percorso dell'accreditamento deve essere vissuto non come un inutile adempimento burocratico, ma come un reale momento di crescita per una associazione che fa raccolta da 50 anni e la fa certamente bene.

Questo messaggio è certamente passato e questo è, per me, motivo di grande soddisfazione.

- In terzo luogo la convinzione di essere entrato in contatto con un patrimonio di strutture assai valido. Le nostre sedi appaiono essere, per lo più, in linea con quanto richiesto dai requisiti.

Certo, in diverse sedi non mancano i problemi, vi sono interventi di adeguamento da fare ma che riguardano, per lo più, aspetti specifici che non erano richiesti all'atto dell'accreditamento per cui risultano essere del tutto nuovi.



Ma è altrettanto certo che la base di partenza è, quasi dappertutto, buona e come tale l'ottimismo per ottemperare a quanto richiesto è d'obbligo.

- In singoli casi, poi, si sono segnalati problemi che appaiono difficilmente risolvibili.

Quando ci siamo trovati di fronte a simili situazioni abbiamo provveduto immediatamente, assieme ai dirigenti locali, a contattare i Sindaci chiedendo loro un impegno specifico per verificare l'esistenza di alternative in grado di garantire la sopravvivenza del punto di prelievo.

I confronti aperti sono diversi, in alcuni casi complessi.

- Il quarto elemento che sottolineo con piacere è la sana fatica che abbiamo fatto per portare a compimento questo percorso.

Ci eravamo assunti l'impegno di visitare tutte le sedi e questo impegno abbiamo onorato.

Mai il nostro tempo è stato speso meglio.

Scorrendo l'elenco dei requisiti che la regione richiede per l'accREDITAMENTO dei punti di raccolta abbiamo cercato di individuare, sede per sede, le cose da fare.

A volte poche cose, a volte interventi più significativi. In ogni incontro. Il nostro sforzo è stato ripagato dalla consapevolezza di avere fatto il nostro dovere e dalla grande determinazione incontrata in tutte le sedi, dalla più grande alla più piccola, per fare tutto quanto concordato. Per raggiungere l'ambito traguar-



do dell'accREDITAMENTO.

Non posso chiudere questa mia nota senza una sottolineatura di cauto ottimismo (come si dice in questi casi).

Partiamo da una situazione complessivamente positiva, costruita in tanti anni di lavoro grazie alla collaborazione delle pubbliche amministrazioni e ai sacrifici dei donatori e dei dirigenti.

Ma anche grazie alla grande credibilità che la nostra associazione si è guadagnata svolgendo con grande serietà il proprio ruolo.

Avis, in tutti i comuni della nostra provincia, rappresenta un punto di riferimento sociale di grande rilievo per l'intera comunità, un modello operativo cui ispirarsi.

Avis è molto più che donazione di sangue.

Avis è impegno sociale che si traduce in un impegno anche su altri versanti: la protezione civile, la collaborazione con le altre associazioni per l'organizzazione di eventi di rilievo locale, lo stretto contatto con la sani-

tà pubblica.

Ed Avis è rimasto uno dei pochi momenti di controllo preventivo delle condizioni di salute di buona parte della popolazione grazie all'attività svolta dai propri medici con la verifica degli esami periodici e delle visite mediche di idoneità.

Sono certo che, proprio partendo dalla consapevolezza dell'importanza del nostro ruolo e dell'impegno che ci siamo assunti di fronte alla collettività, riusciremo a centrare appieno il traguardo dell'accREDITAMENTO.

E che, dove è necessario, pur in un momento economicamente e socialmente drammatico, i Sindaci non faranno mancare ai dirigenti AVIS il loro indispensabile sostegno.

La nostra attività rende possibile al nostro servizio trasfusionale di rispondere puntualmente alle esigenze delle strutture sanitarie della nostra provincia, della nostra regione ed extra regionali.

Se a Modena la presenza del sangue e dei plasmaderivati è un elemento scontato è proprio grazie alla nostra attività e alla nostra capillare presenza sul territorio.

Vogliamo che tale presenza rimanga e siamo pronti a rispondere ai requisiti richiesti, certi di potere rispondere al meglio a quanto richiesto. E siamo altresì certi che, nella nostra realtà, volontariato e qualità dell'attività svolta si possano sposare puntualmente. Così è stato sino ad ora; così sarà nel futuro.

Maurizio Pirazzoli



L'Avis partner dell'Azienda Unità Sanitaria Locale per la promozione del fascicolo sanitario elettronico

COS'E' IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO?

Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario che tutti i cittadini maggiorenni, iscritti al Servizio Sanitario Regionale, possono consultare da computer, tablet o smartphone in modo protetto e riservato.

Gli stessi potranno essere anche stampati o salvati su file personali.

Collegandosi a internet sarà quindi possibile avere la propria documentazione sanitaria rilasciata da strutture pubbliche della regione: prescrizioni specialistiche e di farmaci, referti di visite, esami e di pronto soccorso, lettere di dimissioni.

Potrai avere, quindi, sempre a disposizione l'archivio dei controlli da te effettuati.

Il servizio è completamente gratuito.

QUAL E' IL RUOLO DI AVIS?

L'Avis, convinta della bontà del progetto, ha dato la sua adesione per sostenerne la realizzazione diffondendo presso i donatori questa importante innovazione.

In futuro si prevede di caricare sul fascicolo anche gli esami di controllo effettuati annualmente dal Servizio Trasfusionale.

In questo modo il donatore potrà trovarsi già disponibili i re-

lativi referti.

DOVE TI PUOI ISCRIVERE?

Se sei interessato, puoi attivare il tuo fascicolo presso le sedi dei Distretti Sanitari della Provincia di Modena che troverai indicati all'indirizzo web <http://support.fascicolo-sanitario.it/cosse-il-fascicolo-sanitario-elettronico-fse/aziende-usl/ausl-modena>. Potrai inoltre, rivolgerti alle sedi Avis di Modena, Carpi, Sassuolo e Formigine.

L'operazione sarà semplice e veloce. Sono infatti necessari solamente:

- un tuo documento valido di identità;
- il tuo numero di codice fiscale;
- un indirizzo e.mail personale.

SE VUOI POTRAI ANCHE PRE-REGISTRARTI...

Se lo ritieni opportuno potrai attivare il tuo FSE anche in un momento successivo.

In tale caso ti puoi **preregistrare** accedendo al link <http://fascicolo-sanitario.it> e poi presentarti agli sportelli con la stampa della e-mail ricevuta dal sistema, il codice fiscale, la fotocopia fronte e retro di un documento di riconoscimento in corso di validità. Ciò ti permetterà di compiere più velocemente il percorso di registrazione.

...ED ATTIVARE IL FSE ANCHE PER ALTRE PERSONE

E' possibile attivare il FSE anche per altre persone, maggiorenni o

minorenni.

In tal caso:

per altra persona maggiorenne, occorre presentarsi ai punti abilitati con la delega scritta (vedi moduli riportati all'indirizzo <http://support.fascicolo-sanitario.it/modulistica>) e della copia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità del delegante;

- **per i figli minorenni** occorre presentarsi con il codice fiscale del minore e con l'apposito modulo compilato (vedi moduli riportati all'indirizzo <http://support.fascicolo-sanitario.it/modulistica>).

Potrai trovare ulteriori informazioni al seguente indirizzo: <http://support.fascicolo-sanitario.it>. Auspicando la tua adesione a questa importante iniziativa, ti ringraziamo per la preziosa collaborazione e ti salutiamo cordialmente.





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia-Romagna

Fascicolo Sanitario elettronico

La propria storia clinica consultabile on line
in forma protetta e riservata

Per migliorare la conoscenza e i processi di cura



www.fascicolo-sanitario.it

Festa del Donatore e una nuova barchessa per la comunità



Si è svolta Domenica 27 Ottobre c.a. a San Prospero la festa del Donatore di Sangue nella ricorrenza del 48° di fondazione dell' Avis Comunale.

E' incominciata alle ore 10 con la celebrazione di una S. Messa officiata dal Parroco Don Aldo Pellacani alla presenza delle Autorità locali: il Sindaco Mario Ferrari, il Comandante della Stazione dei Carabinieri Dott. Vito Capasso, il Comandante di Presidio del Comune di San Prospero Sig. Euro Bellei, il Presi-

dente dell' Avis Provinciale Dottor Maurizio Pirazzoli, in rappresentanza della Regione Emilia Romagna la Dott.ssa Luciana Serra, il Senatore della Repubblica Dottor Stefano Vaccari e il rappresentante del gruppo giovani dell' Avis Provinciale Sig. Luca Candini.

Erano inoltre presenti diverse Avis Comunali consorelle, rappresentanti della Croce Blu di San Prospero, il Gruppo Alpini, il Sig. Carlo Sapori del "Bagno 36 Nicoletta" di Rimini e il Sig. Cenni Giuseppe dell' Avis



di Rimini.

E' stata deposta una Corona di Alloro al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e si è dato corso alla festa dedicata ai Donatori di Sangue, cioè a coloro che donano quel liquido prezioso che non si può costruire in laboratorio e che permette di continuare a vivere, con l' inaugurazione della "Barchessa dell' Amicizia", dono della Commissione Giovani dell' Avis Provinciale al Comune di San Prospero.

Questa "Barchessa dell' Amicizia" è la terza collocata dai Giovani Avisini Modenesi nei Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 Maggio 2012; le altre, secondo gli accordi intercorsi con i Sindaci dei Comuni Area Nord, sono state allocate nei Comuni di Medolla e Cavezzo.

E' una bellissima struttura, tutta in legno massiccio, che ricorda le vecchie costruzioni presenti in quasi tutti i complessi agricoli della "bassa" dove di ritrovavano gli abitanti per fare i lavori di completamento agricoli ed anche per ritrovarsi e trascorrere alcune ore in compagnia, non disdegnando di degustare un buon bicchiere di vino magari accompagnato da qualche pezzo di gnocco fritto.

La struttura è stata donata dal gruppo giovani provinciale grazie agli aiuti pervenuti da tutta Italia a favore delle Avis colpite dal sisma; è stata montata grazie alla faticosa e inestimabile collaborazione del gruppo giovani in particolare da Luca Candini e Morena, Paolo Canè da Modena, Tiziano ed Enzo da Roteglia e Stefano Martelli da Massa Finalese.

A loro un grazie grande, grande, grande, come grande è il loro cuore da avisini!

E' una struttura aperta e sicura, nata per le attività ludiche e ricreative

dei bambini e può essere utilizzata da tutta la Comunità Sanprospere; l'obiettivo è quello di lasciare un segno indelebile concreto e duraturo.

L'abbiamo utilizzata subito noi avisini svolgendo sotto la sua protezione la Festa del Donatore di Sangue; siamo stati fortunati dalla clemenza del tempo e da una splendida giornata di sole, una delle ultime di questa estate che non vuole cedere alla nebbia insistente caratteristica di questa zona.

Il Presidente pro tempore, Paolo Bergamini, ha aperto i lavori intrattenendo i presenti evidenziando l'importanza di essere Donatori di Sangue, sulla preziosità di testimoniare sempre la gioia di essere donatori di vita a tutti coloro che ne hanno bisogno anche senza conoscerli, indistintamente, e soprattutto senza distinguo di credo politico, fede religiosa, razza, rimanendo nell'anonimato più completo, con un gesto altruistico che non avrà mai un grazie, che non fa rumore, ma che scava radici molto profonde.

Ha ricordato con immutato affetto e riconoscimento i Donatori di Sangue passati a miglior vita nella grande luce loro riservata e in particolare ricordando il Dott. Giovanni Pirazoli, Direttore Sanitario, che ha all'attivo ben 46 anni di ininterrotta, instancabile, gratuita e fattiva collaborazione con la nostra Avis Comunale, ed ha chiesto per tutti Loro un minuto di raccoglimento.

Non ha lesinato complimenti per la popolazione di questo territorio, attraversato proprio a metà dalla statale, dove c'è la concentrazione di maggior parte di tutta l'attività economica-politica del territorio, dove la gente è ricca di bei ricordi, onesta, laboriosa, che non molla mai, neanche se gli eventi naturali l'hanno messa a dura prova.

Ricorda come il 2012 sia stato l'anno dei grandi eventi e per un certo senso, del maturare di certi frangenti e del sentirsi nuovi, rinnovati, soli-

dali e uniti come non mai; sono stati momenti davvero drammatici.

Non sottace quei momenti duri, durissimi per tutti; sembrava che le scosse non volessero smettere mai di far "ballare" le case e le unità produttive; era un continuo tremolio preannunciato da boati che ancora ora sembra di sentire e fanno stare sempre in allerta; si vorrebbero allontanare quei tristi momenti ma è sufficiente un piccolo rumore e, senza volerlo, si è ancora lì, in attesa del dopo

Non dimentica di ringraziare i volontari della Protezione Civile, i Volontari della Croce Blu, l'Ente Pubblico, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, la Pubblica Sicurezza, le varie Associazioni e privati Cittadini che immediatamente, dopo gli eventi, si sono messi a disposizione e all'opera, incurante dei pericoli e della precarietà delle situazioni, per portare conforto e accoglienza alla popolazione disperata e riversata sulle strade.

Ringrazia e ricorda pure le tante Avis Comunali della Provincia, non colpite dal sisma, che non sono state a guardare ma si sono attivate immediatamente per avere Donatori di Sangue a disposizione nell'eventualità del bisogno; l'Eterno ha voluto che gli eventi si verificassero in orari e momenti particolari evitando

così una strage che poteva avere effetti devastanti.

Ringrazia anche tutti coloro che ci sono stati vicini, anche solo con il pensiero, nel nostro momento terribile vissuto con molta apprensione ma anche con una certa serenità e con la consapevolezza che nulla è nel potere dell'uomo se non di accettare con tranquillità tutto ciò che la natura ci riserva anche se poco gradito, ma tant'è....l'importante è esserci; gli Emiliani sono fatti così: si sono rimboccati le maniche, e hanno ricominciato subito da dove sono stati interrotti!!!!

Quando però si parla di quegli eventi che hanno scambussolato il pensiero non può non andare alla sede sociale; a S. Prospero gli avisini avevamo una bella sede, in armoniosa condivisione con la Croce Blu, dove si svolgeva l'attività istituzionale; sede messa gentilmente a disposizione dal Comune.

L'Avis Comunale di San Prospero è stata la prima Avis modenese ad avere, a tempo debito, l'autorizzazione Asl in quanto i locali erano idonei con tutte le caratteristiche richieste per effettuare i prelievi di sangue.

Poi l'evento sismico ha fatto un macello: le ripetute scosse hanno sfaldato la base delle colonne portanti e reso inagibile tutto l'edificio; neces-



sitano lavori edili importanti per il ripristino.

I tempi saranno lunghi con un' incognita di non poco conto: nel 2014 tutte le sedi Avis Comunali adibite ai prelievi di sangue dovranno avere certe caratteristiche e non si sa se i locali, allorché sistemati, avranno i requisiti minimi richiesti per la qualità.

Nel 2012, causa gli eventi sismici, lo stop però è stato solo per la giornata programmata nei primi giorni di giugno; si è sopperito alla mancanza della sede prima utilizzando l'emoteca messa a disposizione dall'Avis Provinciale, poi, per diverse volte, è stata utilizzata la tenda sanitaria gentilmente concessa dall'Avis di Medolla; infine ci ha ospitato, e lo sta facendo tuttora, L'Avis Comunale di Cavezzo.

E' stata commovente e molto apprezzata la sensibilità dimostrata in questa situazione delle Avis Comunali vicine; non si smetterà mai di ringraziare per la sensibilità e la disponibilità riservata; grazie, grazie, grazie di cuore.

Per la solidarietà ricevuta e la loro disponibilità si è riusciti, nel 2012, nonostante il terremoto e tutti i disagi che ha comportato questo evento naturale, a non diminuire il numero delle sacche raccolte di sangue rispetto all'anno precedente. Ancora grazie di cuore a tutti i Donatori che hanno risposto positivamente alle chiamate.

Quando si parla di terremoto però non si può non pensare al trattamento che ci ha riservato lo Stato; l'Istituzione che dovrebbe intervenire e aiutare chi è in difficoltà, invece ha, purtroppo, voltato, in un certo senso, le spalle.

Il Presidente della Repubblica in occasione della Sua venuta nella terre terremotate è stato categorico: non si scorderò di Voi e vigilerò; purtroppo solo promesse!!!!

Come d'altronde sono rimaste sempre e solo tali le promesse dei politici che sono venuti nella nostra



bella terra a prendere visione di persona di quanto accaduto.

Sono stati sospesi i versamenti a titolo di tributi e imposte solo per i primi mesi; poi hanno voluto e preteso di tutto e di più, compreso le imposte sul reddito i contributi per lavoro dipendente e i tributi locali e quant'altro attinente; solo la fatture per le utenze sono state di fatto non emesse, ma quando sono arrivate portano addebiti da capogiro e mai registrati prima, anche se rateizzate nel tempo.

Sembra un paradosso ma purtroppo siamo stati trattati non come altre popolazioni colpite da eventi naturali; noi siamo diversi; siamo nel quadrilatero colpito dal sisma fra Ferrara, Bologna, Mantova e Reggio; siamo nella bassa Modenese, la zona più colpita, ma anche la zona dove, dicono, non possono fare a meno del suo contributo in tasse, tributi, contributi e imposte.

Dalle altre parti, l'Aquila per esempio, il Governo ha concesso la sospensione per tre anni del versamento delle imposte prevedendo la regolarizzazione, poi, in 10 anni, a partire dal 2013, senza interessi e niente sanzioni.

Per l'Emilia Romagna invece si sono inventati un finanziamento a tasso zero garantito dalla Cassa Depositi e prestiti, riservato solo a coloro

che hanno avuto danni diretti e per la loro entità; solo se documentati da apposita perizia giurata, con obbligo della restituzione in 3 rate entro il 2014; la prima scade qui, nel dicembre 2013 purtroppo in pochi avranno le disponibilità per la restituzione!

Ora esteso, questo finanziamento, anche per i danni indiretti con caratteristiche e conteggi indicibili, con restituzione entro il 2015; l'accordo però è arrivato fuori tempo massimo. Da giugno, scaduta la prima concessione, sono arrivati a ottobre per la definizione della richiesta di concessione; intanto le imprese, che dovevano lavorare con produzione della regolarità nei pagamenti per incassare i crediti, hanno già versato il tutto senza possibilità di restituzione.

Il Presidente del Consiglio, l'altro giorno, nell'occasione dei Profughi di Lampedusa, ha detto che non ci saranno mai cittadini di serie a e serie b, ma tutti sono uguali!?!?

Da noi invece ci hanno fatto intendere e credono che siamo una zona ricca! Prosperosa! Laboriosa! Piena di buona volontà! Non bisogna di interventi particolari!

Anzi, i nostri problemi e le nostre problematiche, a sentire loro, sono state tutte risolte; ma nella realtà non è così;

Solo a Mirandola le abitazioni danneggiate da sistemare sono ben 2.566, di cui 1.533 in classe E), e solo 40 hanno avuto a tutt'oggi l'autorizzazione per procedere al recupero; le unità produttive hanno avuto danni strutturali ai fabbricati che ancora non sappiamo l'entità perché le perizie, per una serie di problematiche tecniche, vanno a rilento ad essere formulate e redatte; non riusciranno a rispettare la scadenza del 31.12.2013.

Intanto nella bassa modenese sono quasi 3.900 i posti di lavoro persi causa del sisma, in Regione arriviamo a circa 9.000 per la stessa causa; il sisma ha accelerato purtroppo il fattore "crisi" che ha attanagliato un po' tutto il settore produttivo locale.

Purtroppo non è finita qui; non ci sono molte prospettive per il futuro, il lavoro scarseggia, le commesse non arrivano, le aziende boccheggiano, e quelle che lavorano devono fare i conti con i crediti commerciali che stentano ad essere incassati intasando tutto il sistema finanziario e mettendo in seria difficoltà tutto il sistema impresa; se a ciò aggiungiamo la mancanza di collaborazione degli Istituti di Credito, che anziché concedere revocano gli affidamenti, si può immaginare come sarà il futuro.

Nonostante i non aiuti, dopo 46 anni di ininterrotta attività siamo ancora qui a "tenere botte" e a lavorare per la finalità di questa associazione che ha nelle vene una preziosa e insostituibile finalità: propagandare la necessità di "donare sangue", organizzare la sua raccolta per metterlo a disposizione del Servizio Sanitario Pubblico al fine di salvare tante vite umane.

Nella nostra Avis Comunale collaborano un bel gruppo giovani che sarà il nostro futuro; tutti volontari, nessun rimborso spese, nessun riconoscimento economico, solo questa grande volontà di essere a disposizione per aiutare il prossimo; nes-

suno li fermerà e siamo sicuri che ci saranno anche nell'immediato futuro.

La sede: è un grande problema: la precedente, come detto, è inagibile e il futuro è molto incerto!

C'è, esiste, un ambizioso progetto molto bello e impegnativo che, se realizzato, consentirebbe di allocare in questa "casa del Volontariato" molte realtà locali.

In questo progetto c'è posto anche per l'Avis e i locali sarebbero in regola con tutti i requisiti richiesti per la qualità; se ne sta parlando da tempo; l'Ente Pubblico dovrà prendersi carico di decidere sul da farsi.

L'impegno economico finanziario non è di poco conto, anzi, si diceva prima: progetto ambizioso; però se si decidesse l'area e avessimo l'ok per la realizzazione, si potrebbe incominciare a cercare le sostanze che mancano.

Ora è il dott. Ruggero Ciarsoni il nostro Direttore Sanitario; ci siamo messi d'impegno e stiamo aggiornando, nel post terremoto, le cartelle sanitarie dei donatori con le visite mediche e gli elettrocardiogrammi. Una iniziativa di Avis Mirandola ha coinvolto anche i Donatori Effettivi di San Prospero; si è organizzato al sabato mattina una ecografia completa denominata eco-body; è stata effettuata dal cardiologo Dottor Vito Casoni in collaborazione con la Dottoressa Pinca di Cavezzo; è stata riservata ai Donatori di Sangue over cinquanta ed è stata eseguita esclusivamente a titolo di prevenzione per salvaguardare la salute dei nostri iscritti Donatori di Sangue.

Prevenzione molto apprezzata da tutti coloro che avuto l'opportunità di sottoporsi a questi test; tutti molto entusiasti per la professionalità, per la gentilezza e per la disponibilità a loro riservata.

Grazie, grazie, mille volte grazie al Dottor Casoni e alla Dottoressa Pinca per la disponibilità riservata e all'Avis Comunale di Mirandola per l'o-

spitalità concessa.

In chiusura è con immenso orgoglio che si dà l'elenco dei premiati; per aver raggiunto il traguardo di n. 8 donazioni di sangue i Signori: Cantone Gianni, Cavicchioli Moreno, Cipriano Raffaele, Fanin Sabrina, Gaddi Alice, Galli Jimmy, Garuti Elisa, Ghidoni Maria, Reccia Girolama e Zdunek Urszula; per aver eseguito n. 16 donazioni e premiati con Distintivo in ARGENTO i Signori: Scannavini Amanda, Vaccari Emanuele e Zucchi Federica; per aver effettuato n. 36 donazioni e premiati con Distintivo in ARGENTO DORATO il Signor Di Pietro Leonardo; per aver effettuato n. 50 donazioni e premiati con Distintivo in ORO i Signori: Basso Raffaella, Boni Sergio, Fregni Pier Luigi e Silvestri Andrea; per aver effettuato n. 75 donazioni di sangue e premiati con Distintivo in ORO e RUBINO i Signori: Cavallini Laura, Corazzari Gianluca, Dall'Olio Roberto, Golinelli Gianni e Rebecchi Fabrizio di Mirandola; per aver effettuato n. 100 donazioni e premiato con Distintivo in ORO e SMERALDO il Signor Boni Avelio.

Per l'attività istituzionale se fossimo di più, si potrebbe lavorare meglio, avere maggiori possibilità di sensibilizzare la popolazione tutta sulla necessità di avere tanti Donatori disponibili a donare un po' del proprio sangue per salvare vite umane. Sarà la disinformazione, sarà la paura dell'ago, sarà la mancanza di motivazione o di sensibilità per questo vitale bisogno sociale, ma sta di fatto che si fa molta fatica a trovare nuovi aderenti.

Ma non si demorderà; è troppo importante l'attività istituzionale che si svolge per allentare la morsa; i Volontari dell'Avis ci sono e ci saranno sempre per raccogliere questo liquido prezioso che purtroppo si valorizza la sua importanza solo quando se ne ha bisogno personalmente.

Paolo Bergamini

Uno scatto di solidarietà

L'edizione 2014 del concorso fotografico rivolto alle scuole

L'Avis ed altre associazioni hanno organizzato una nuova edizione del concorso fotografico "Uno scatto di solidarietà". La novità di quest'anno è che il concorso è rivolto agli studenti degli istituti superiori della provincia di Modena.

Il tema scelto è "All we need is love" ed ha al centro, come sempre, il tema della solidarietà. Le opere, inedite ed in originale, dovranno essere inviate esclusivamente in formato digitale all'email concorso@avismodena.it entro il 31 dicembre 2013. Alle prime 3 classi vincitrici saranno assegnati premi in buoni spesa di euro 400, 200 e 100.

SCOPO DELL'INIZIATIVA

Il concorso si rivolge non a singole persone, ma alle classi degli istituti superiori della provincia di Modena. E' richiesta la produzione di elaborati fotografici aventi per oggetto il tema generale della solidarietà (aiuto alle persone svantaggiate, dono del sangue, midollo osseo, organi ecc.) oppure temi connessi all'impegno sociale (pacifismo, integrazione razziale, parità tra i sessi, ecologia ecc.) e alla forza delle idee. Scopo del concorso è promuovere tra le nuove generazioni una riflessione su questi importanti temi segnalando, nel contempo, l'impegno profuso dal volontariato e dalle associazioni che promuovono il progetto segnalando la possibilità di un impegno in tale ambito.

REGOLAMENTO

1) Il concorso è rivolto alle classi degli istituti superiori della provincia di Modena. Ogni classe potrà partecipare con un numero massimo di 3 opere.

Sono ammesse solo fotografie inedite in originale, non premiate o segnalate in altri concorsi, né pubblicate su internet o in qualsiasi genere di edizione cartacea.

Esse dovranno essere inerenti il te-



ma indicato.

2) Le opere dovranno essere inviate, esclusivamente in formato digitale, all'indirizzo di posta elettronica concorso@avismodena.it unitamente alla scheda di partecipazione e alla liberatoria riportate nel presente pieghevole, debitamente compilate. Ogni fotografia dovrà essere accompagnata dalla sua scheda.

3) L'invio dovrà essere effettuato entro il 31 Dicembre 2013.

4) La partecipazione al concorso è gratuita e comporta la piena accettazione del regolamento, la garanzia relativa al possesso di tutti i diritti sulle acquisizioni digitali e sulle elaborazioni delle fotografie inviate, la responsabilità degli autori per quanto forma oggetto delle opere e del materiale presentato.

Non saranno ammessi, ad insindacabile giudizio della Giuria tecnica, fotografie il cui contenuto violi la normativa vigente o siano offensivi del pubblico pudore.

5) I lavori pervenuti verranno restituiti a patrimonio delle associazioni organizzatrici del concorso le quali si riservano di pubblicare e ripro-

porre immagini, anche parziali, nei propri siti Internet ovvero in propri atti, documenti, materiali pubblicitari, comunicati stampa, senza che ciò comporti alcun preavviso, né il riconoscimento di alcun diritto per gli autori se non la loro citazione.

6) Le fotografie resteranno esposte presso la sede Avis di Modena dal 7 Gennaio 2014 sino alla cerimonia di premiazione.

7) La classifica verrà stilata tenendo conto del giudizio della giuria tecnica e dei voti che potranno essere espressi accedendo al profilo facebook dedicato al concorso all'indirizzo www.facebook.com/allweneedislovemodena. I premi (in buoni spesa) saranno i seguenti:

1° classe classificata: €. 400,00

2° classe classificata: €. 200,00

3° classe classificata: €. 100,00.

La premiazione avverrà SABATO 22 Febbraio 2014, alle ore 16 presso la sede Avis Modena, Via Livio Borri 40.

8) Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 (tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si informano i concorrenti che il trattamento dei loro dati personali, avrà lo scopo di identificare gli autori delle fotografie nelle varie occasioni in cui queste saranno esposte o pubblicate e di comunicazione agli stessi del risultato del concorso oltre che degli eventi legati alla mostra ed eventuali altre manifestazioni culturali correlate.

9) Per i soggetti "immortalati" diversi dall'autore è necessaria la liberatoria per la pubblicazione (da allegare al tagliando di iscrizione dell'opera debitamente firmata).

10) Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le decisioni assunte dalla giuria il cui giudizio è inappellabile.

Gianni Mauro Ascari

Mostra antologica di Gino Scapinelli

L'Avis Provinciale di Modena ha ospitato la mostra antologica del pittore Gino Scapinelli dal 6 luglio al 31 agosto 2013.

Dobbiamo ringraziare Gianni Ascari, curatore della mostra, per aver fatto conoscere opere e vita di questo grande artista a quanti, come me non lo conoscevano ancora.

Scapinelli va visto e conosciuto nella sua totalità.

Non è stato solamente un pittore. Uomo modesto e schivo non lasciava mai pesare il suo sapere e la sua conoscenza.

E' stato insegnante di disegno e pittura.

Direttore artistico di spettacoli d'arte e filodrammatici.

Membro di giurie in importanti concorsi.

Se avrete la pazienza di leggere quanto ho raccolto per voi, alla fine conoscerete un grande uomo. CRISTINA BOSCHINI lo presenta così nel ricordo del centenario della sua nascita.

Simpatico, ironico, mai sarcastico. Sapeva mettere tutti a proprio agio, profondo conoscitore della propria città, non si limitava ad osservarla con compiaciuta saccenza ma la viveva nel quotidiano con occhio critico ed amorevole fino a farla propria.

Aveva il dono di saper sorridere della vita coinvolgendo gli altri.

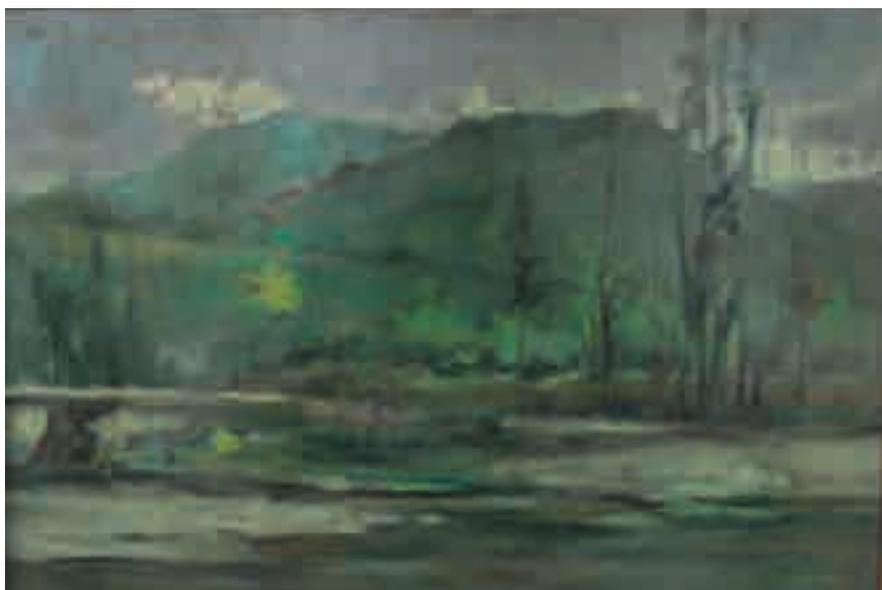
Era di eccezionale cultura, e come tutte le persone davvero colte viveva questa sua conoscenza, questo suo sapere in modo intimo, discreto e costruttivo.

Mente aperta e cuore grande.

Dotato di personalità articolata egli comprendeva gli altri e lo faceva loro capire.

Non fù sempre capito. Dagli impressionisti aveva ereditato la capacità di coniugare in modo irripetibile luci e color.

Tuttavia le forme non sono fram-



mentate ma emergono da sfondi soffusi, giocati sui toni del verde, con assoluta limpidezza.

Anche nelle sue opere traspare la luce interiore dell'artista, la sua curiosità di vivere, il suo modo sfumato eppure vitale, di cogliere l'essenza palpitante dell'esistenza in tutto ciò che lo circondava.

Nulla è scontato nei dipinti di Scapinelli.

Neppure il colore, che si rinnova continuamente in miriadi di sfumature e si fa luce.

Mi piace ricordare anche il suo amore per il teatro e le sue scenografie, che non sono semplici ambientazioni e fondali, ma interpretazioni dei testi teatrali cui si riferiscono.

Nel teatro dell'arte e della vita il segno di Scapinelli è rimasto davvero indelebile, attuale, e nel riviverlo oggi l'emozione non può che rinnovarsi.

BIOGRAFIA (tratta da Old Gallery del 2003)

Gino Scapinelli nasce a Modena nel 1903. Allievo del Bellei e del Vali.

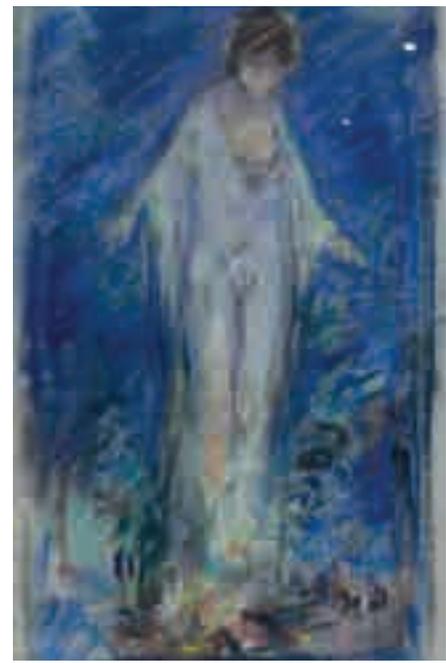
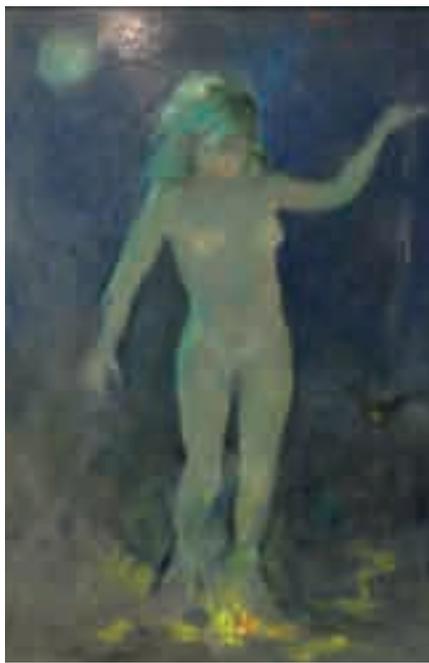
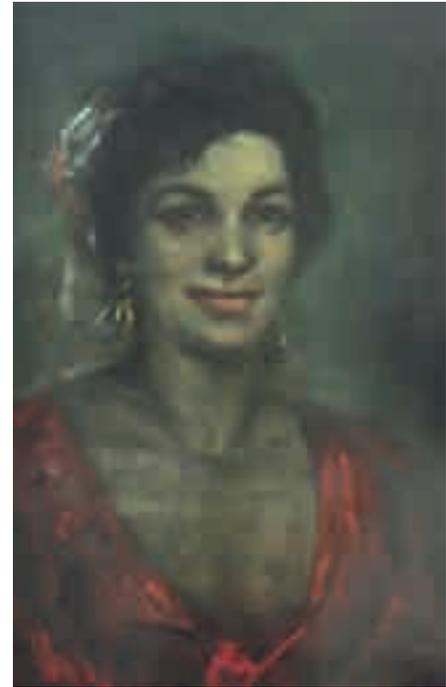
A 18 anni, nel 1921, inizia la sua attività ufficiale partecipando ad una mostra di pittori professionisti modenesi.

Da allora partecipa a Modena a tutte le mostre del Sindacato Belle Arti, a tutte le mostre Arte Sacra, a tutte le mostre della Società Incoraggiamento Artisti, a tutte le edizioni di Fierarte.

Comincia poi ad uscire ed espone a Bologna: mostra dell'autoritratto e mostra nazionale del bozzetto; a Reggio Emilia.

Rassegna nazionale di pittura contemporanea; a Viareggio: premio Viani; a Salsomaggiore: la bella e il pittore.

Molte opere realizzate in tanti anni di attività e una preziosa documentazione sui rapporti da lui avuti con importanti personaggi del mondo artistico/culturale sono purtroppo andate distrutte a causa degli eventi



bellici.

Le sue opere vengono conosciute attraverso presenze in diverse città italiane e all'estero.

Si dedica alla scenografia ed agli allestimenti teatrali riscuotendo anche in questo settore, come nei suoi per sonaggi, nature morte e figure, grande successo.

Insegna per oltre 20 anni nei corsi di disegno e pittura del Centro Studi "L.A. Muratori" di Modena dove le sue lezioni sono affollatissime.

E' stato direttore artistico di spettacoli d'arte e filodrammatici e membro di giurie in importanti concorsi d'arte nazionali ed internazionali. Sua l'idea del "Premio Principessa Carlotta" per i modenesi distintisi in tutti i campi.

Il 20 ottobre 1985, all'età di 82 anni, muore a Modena.

Dopo la morte viene allestita una grande mostra postuma al Centro Studi "L.A. Muratori" e gli viene intestata la Sala Mostre del centro stesso.

Sue opere sono presenti in tutte le edizioni "Modenesi da ricordare", ciclo di mostre che il Centro Studi "L. A. Muratori" e il Circolo degli Artisti organizzano da oltre vent'anni.

LIRICHE

Il tempo si nutre di bellezza.

Dal bosco mormora la voce del fruscio delle fronde olezzanti di pioggia.

L'arte non può essere totalmente libera, ha le sue leggi da rispettare. Libera non potrà mai migliorare per mancanza di umiltà.

Amare le cose antiche con la cultura di oggi è come sentire il battito di un vecchio cuore palpitante di nuova primavera.

A MIA FIGLIA

La luna era ancora in cielo quella gelida mattina con tanta neve, quando nel mio giardino fiori bianca una rosa "TU".

Tutto intorno parve primavera, sorrisi al caldo generoso nascente sole, dalla gioia piansi.

Giuliana Tini



HA DETTO DI LUI BRUNO CERNAZ

"La tavolozza di Scapinelli è quella di un gentleman, che ama un determinato e determinabile universo da cui sono banditi gli urti, le conflagrazioni, i conflitti, aperti o taciuti che siano; esiste l'armonia piena, il richiamo per assonanza, una certa patina estetizzante, che si può porre, indifferentemente, prima o dopo questo sciocco tempo, ma non diremmo che viva propriamente con esso, lontana, in fondo da una determinata problematica propriamente figurativa che sembra attanagliare i più."

Scapinelli non ha avuto una vita facile.

Gli eventi bellici hanno distrutto molte sue opere realizzate in tanti anni di attività.

Si occupa di oli, acquarelli, pastelli, disegni e tempere grasse.

I suoi numerosi ritratti testimoniano la facoltà non comune di sentire e osservare ed essere aderente alla realtà.

Le figure, nelle trasparenze luminose, sembrano senza peso sospese tra realtà e sogno.

Anche nelle nature morte non c'è indifferenza, c'è vitalità e non distacco.

Nelle tele trasfonde un senso di riposo e tranquillità.

Vi traspare la sua luce interiore, la sua curiosità di vivere e il suo modo di cogliere l'essenza palpitante in tutto ciò che lo circonda.

Nulla è scontato nei suoi dipinti, neppure il colore.

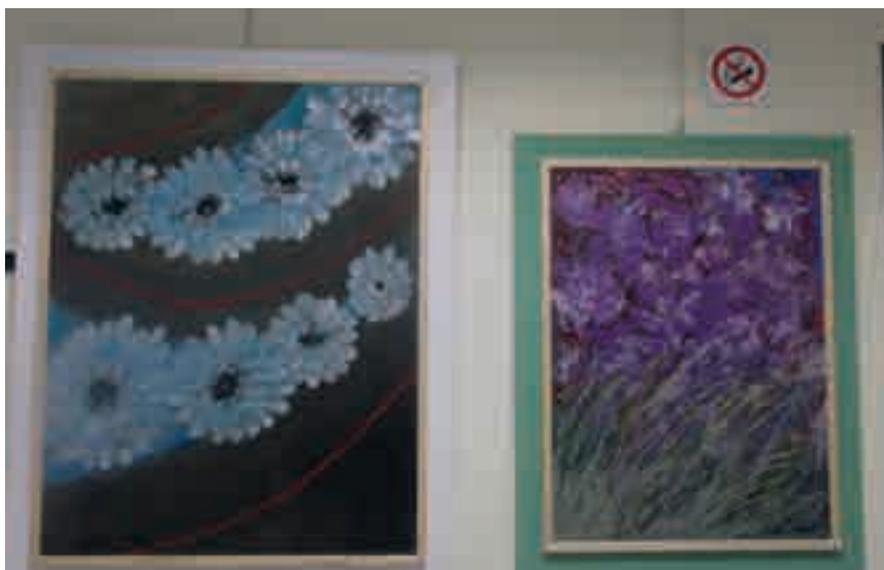
Dosa chiari scuri e gioca con luci e ombre in maniera magistrale.

Le sue opere riflettono la sua costante ricerca interiore, la forza dei sentimenti dei suoi personaggi, l'intensità espressiva.

Trascura i contorni per accentuare ogni suo interesse sulla luce e sul colore.

Così le immagini vibrano per una sorta di intima energia.

I colori dell'anima



Annamaria Cambi ha esposto le sue opere dal 7 settembre al 27 ottobre 2013 alla sede Avis Provinciale di Modena.

Appena si entrava si era accolti da una ventata di allegria e positività che sgorgava dai suoi quadri che sono al di fuori dagli schemi, mai banali.

Colore ovunque.

Differenti per forme e generi.

Colori ora stesi leggeri, sfumati a rendere ancora più delicati i suoi paesaggi quasi evanescenti, resi ancora più lievi da quelle bolle di sapone, come quelle che amano i bimbi, che senza peso salgono in alto.

Altre volte, come nel quadro dei papaveri, gli strati di colore sono così spessi da mettere in rilievo, quasi fosse una scultura ogni singolo petalo di fiore, filo d'erba e foglia rappresentato.

Gioca con i colori. Ama in genere accostarne pochi insieme.

Con solo verde e viola riesce, con pennellate allungate e sottili che ricordano gli impressionisti, a suggerire ai nostri occhi campi di fiori e gli cini.

Con nuance di rosa, azzurro e blu, colora una tempesta.

Forme minimaliste unite da pochi tratti formano onde che portano in alto rettangoli di vele leggere.

Si diverte con le nuance, con i toni su toni.

I soggetti non sono solo classici ma l'artista spazia dai geometrici, ai motivi floreali, ai paesaggi sempre personalizzandoli con il suo stile e da tutti sgorgano i suoi sentimenti, positivi, pieni di energia, solari.

Nei quadri astratti sperimenta forme e colori.

Nelle nuove forme i colori urlano vitalità, forza e movimento.

Complimenti ad Annamaria per il lavoro finora svolto e un grazie per aver rallegrato l'attesa dei nostri donatori e tutti noi.

BIOGRAFIA

La modenese Annamaria Cambi proviene da una famiglia di artisti fra cui pittori, scultori e musicisti.

Ha partecipato a molte manifestazioni raccogliendo consensi di critica e di pubblico e ha conseguito diversi riconoscimenti, fra i quali ricordiamo: nel 2004 il premio della critica al 41° Concorso Nazionale di Ar-

ti Figurative città di Legnago, e nel 2006 il 2° premio Giuria Popolare alla XXV edizione del concorso di Pittura e Scultura "città di Moglia". Inoltre ha ricevuto attestazioni come quella del Concorso Nazionale di Pittura di S. Martino Spino nel 2006. Sue opere figurano in diverse collezioni private e numerosi sono gli appassionati che la seguono.

Giuliana Tini

**DICONO DI LEI****LUISA VANDELLI**

"Colori soffici e decisi appaiono mentre osservo i dipinti di Annamaria Cambi. Colori stesi di getto con gesti immediati, profusi con spessore o tirati, per apparire leggeri, catturano l'attenzione che si fa via via più attenta, colori che esprimono l'immediato ed il futuro."

WILLIAM TODE

"Un'opera di suggestione emotiva, che ci ha rilevato la maestria pittorica e poetica di una artista dotata di grande sensibilità e talento."



Dicembre 2013

Ai soci Avis
della provincia di Modena

Caro socio,

anche quest'inverno ti ricordiamo che tanti sono ancora i buoni motivi per donare il sangue!

La donazione di sangue è un gesto di solidarietà con cui possiamo dimostrare che la vita di chi soffre ci preoccupa, con cui possiamo aiutare chi è in pericolo.

Il bisogno di sangue rimane sempre alto, anche nei mesi estivi, per questo il tuo contributo è fondamentale. Puoi dare forza alla raccolta di sangue con la tua donazione e presentando ad Avis nuovi donatori, tra i tuoi familiari e amici.

Consapevoli del valore sociale dell'attività di Avis, Conad e E.Leclerc-Conad sostengono la raccolta del sangue attraverso un buono sconto 10% sulla spesa destinato a volontari e cittadini donatori.

Il buono qui sotto è utilizzabile presso l'ipermercato E.Leclerc-Conad di Modena e presso tutti i supermercati Conad di Modena e Provincia che aderiscono all'iniziativa.

Maggiori informazioni sulla spendibilità sono contenute sul retro del buono stesso.

*Dott. Maurizio Pirazzoli
Presidente Avis Provinciale di Modena*



*Un dono
a chi dona!*

Riservato ai donatori AVIS
della provincia di Modena

SCONTO 10%
SU TUTTA LA SPESA

(ad esclusione dei prodotti in promozione)

DAL 1 DICEMBRE 2013 AL 28 FEBBRAIO 2014
presso i supermercati Conad di Modena e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato E.Leclerc-Conad

* Fino a un massimo di 150 € di spesa






Supermercati

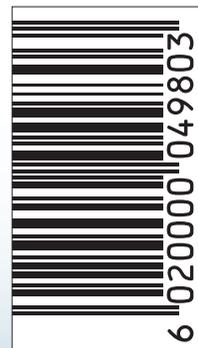
&

E. LECLERC 


Buono sconto utilizzabile dal 1 dicembre 2013 al 28 febbraio 2014

Buono utilizzabile nei supermercati di Modena e Provincia che aderiscono all'iniziativa e presso l'ipermercato E.Leclerc-Conad

- I buoni non sono cumulabili tra di loro nè con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, su singoli reparti o su singoli prodotti.
- Il buono è applicabile su un massimo di 150 euro ad esclusione dei prodotti in promozione, ricariche telefoniche, libri e libri di testo, quotidiani e riviste, farmaci da banco e reparto ottico.
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme. Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!
- Nel periodo di validità ogni possessore di CARTA INSIEME potrà utilizzare un solo buono sconto.




Supermercati

E. LECLERC 


L'Avis più efficiente grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Il prezioso rapporto di collaborazione che da anni lega l'Avis alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha permesso alla nostra associazione di fare un ulteriore, importante passo in avanti sulla strada della maggiore qualità dell'attività svolta e della sicurezza per i donatori. La nostra associazione si era infatti trovata nelle condizioni di dovere sostituire o acquistare attrezzature indispensabili oltre che per svolgere al meglio l'attività di raccolta, anche per rispondere appieno ai criteri richiesti dall'accreditamento istituzionale e garantire la salvaguardia della salute dei donatori. Nello specifico si rendeva necessario:

- Sostituire i termosaldatori in uso (strumenti utili alla chiusura di raccordi delle sacche una volta ultimato il prelievo) divenuti ormai obsoleti con strumenti più moderni e affidabili;
- acquistare sei defibrillatori da installare nelle sedi dove viene effettuata la plasmateresi;
- acquistare pulsiossimetri da installare presso tutte le sedi raccolta (strumenti che permettono di misurare la quantità di emoglobina legata nel sangue in maniera non invasiva);
- acquistare aspiratori manuali da utilizzare nel caso in cui un donatore presenti problemi in corso di donazione.

Come è facilmente immaginabile, quando si tratta di comperare prodotti che, come in questo caso, sono di assoluta specializzazione, i costi non sono mai ridotti.

Nella fattispecie l'onere complessivo dell'investimento superava i 100.000 euro, cifra enorme per l'associazione.

Grazie alla sensibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che si è fatta carico quasi integralmente dell'onere dell'intervento, è stato possibile perfezionare questo importantissimo passaggio che rivestiva carattere di assoluta urgenza ed importanza.

Un grazie di cuore, allora, alla Fondazione che ancora una volta ha collaborato affinché l'associazione potesse svolgere al meglio il suo im-

portante ruolo a favore dell'intera collettività.



Ma alla giraffa va mai “il sangue alla testa”?

E altre curiosità sull'apparato circolatorio degli animali



Ovviamente, sì.

Alla giraffa va il sangue alla testa.

Però ci va in un modo molto particolare.

Bisogna tenere presente infatti che dal cuore alla testa, in una giraffa adulta, ci sono circa 3 metri. Un'altezza così speciale richiede strutture speciali, soprattutto nell'apparato circolatorio, il più complesso che esista al mondo.



Essendo così grande il dislivello tra cuore e cervello è necessaria

una grande forza propulsiva per inviare il sangue fino alla testa; per questo la giraffa possiede il cuore più grande tra tutti gli animali terrestri: esso pesa in media undici chili e garantisce una pressione sufficiente a far circolare il sangue in tutto il corpo.

Nonostante questo, un solo battito cardiaco non è sufficiente a far arrivare il sangue fino al cervello e, nell'intervallo di tempo in cui il cuore si decontrae tra un battito e l'altro, il sangue potrebbe scendere verso il basso per effetto della forza di gravità.

Una serie di valvole, dette anti-riflusso, presenti nei vasi sanguigni del collo, impediscono che questo accada.

Struttura (3D) della draculina

La pressione molto alta, necessa-

ria per far scorrere il sangue contro la forza di gravità, diventa dannosa quando questo letteralmente “precipita” verso il basso, scorrendo nei vasi sanguigni delle gambe: è necessario pertanto un altro adattamento.

La pelle delle gambe della giraffa è spesso oltre due centimetri e non è elastica, ostacolando così la tendenza dei vasi a dilatarsi sotto la pressione impressa dall'enorme cuore; in poche parole agisce come un collant contenitivo.

E quando la giraffa china la testa per bere?

Il problema che si presenta in questo caso è dato dalla pressione troppo elevata con cui il sangue arriva al cervello.

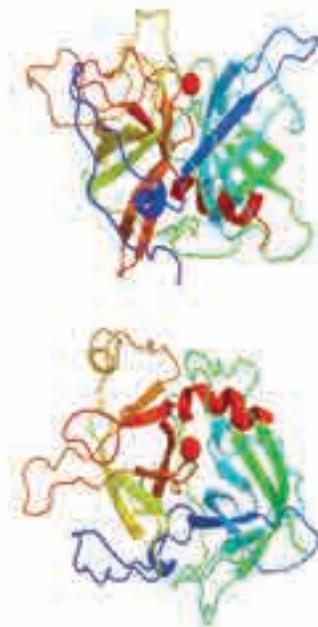
Così la pressione viene smorzata da un apparato specializzato che si trova alla base del cranio della giraffa e che prende il nome di rete mirabilis.

La rete mirabilis è costituita da una serie di capillari molto sottili (che risultano dalla capillarizzazione dei vasi sanguigni afferenti al cervello) che hanno la funzione di ammortizzatore: il sangue deviato nei sottili capillari rallenta la sua corsa e giunge a destinazione ad una pressione adeguata.

Dal più alto, al più grande.

L'animale più grande al mondo è la balenottera azzurra: 33 metri di lunghezza per 180 tonnellate di peso.

Ma la balenottera azzurra detiene molti altri record: il cuore più grande, 600 kg di peso (caspita, quasi come la mia seicento); nei suoi



vasi sanguigni principali un bambino potrebbe tranquillamente camminare a gattoni; la lingua pesa 3 tonnellate (praticamente quanto un elefante indiano).



Pipistrelli vampiro...pieni di risorse: la draculina



Pipistrello vampiro comune

Dal più grande ai più piccoli. Nei Vertebrati la circolazione sanguigna si svolge in un sistema vascolare chiuso, che contempla l'invio del sangue dal cuore nel sistema arterioso e il ritorno al cuore attraverso il sistema venoso. L'apparato circolatorio degli insetti è invece un sistema di tipo "aperto", composto da un organo pulsante (sarebbe improprio chiamarlo cuore) e da un sistema continuo di cavità corporee che costituisce, nel complesso, l'emocele e che svolge la funzione dei sistemi vascolari arterioso e venoso nei sistemi chiusi. All'interno dell'emocele scorre l'emolinfa (il "sangue" degli insetti); a differenza del sangue, l'emolinfa ha una maggiore viscosità ed è priva di globuli rossi e di pigmenti respiratori riconducibili all'emoglobina. Si compone di una frazione liquida (plasma) e una cellulare (emociti); il plasma è composto al 92% da acqua (come nel sangue umano)

Giovanna Barbieri

Pochi animali hanno una fama triste e immeritata come i pipistrelli vampiro...

Nel mondo sono presenti tre specie di questi pipistrelli: il pipistrello vampiro comune, il pipistrello vampiro dalle zampe pelose e il pipistrello vampiro dell'Amazzonia.

Si tratta di animali di taglia medio-piccola (raramente superano i 10 centimetri di lunghezza) diffusi nell'America centro-meridionale.

Questi pipistrelli possiedono due denti incisivi lunghi e appuntiti come canini, che servono a perforare la pelle delle vittime in modo che ne fuoriesca il sangue (attenzione: a dispetto del loro nome i vampiri non succhiano il sangue, ma lo leccano dalle ferite man mano che sgorga).

La "draculina" è una glicoproteina anticoagulante presente nella saliva dei pipistrelli vampiro.

Il fattore anticoagulante contenuto nella saliva di questi piccoli mammiferi deve il suo nome proprio al leggendario Conte Dracula, ed è composto da ben 411 aminoacidi, tutti impegnati a mantenere fluido il sangue mentre sgorga copioso dalle fe-

rite delle sue prede.

Per quanto ci si possa rabbrivire la tecnica alimentare dei pipistrelli vampiro, molti esseri umani devono la loro vita allo studio di queste creature. Infatti la ricerca scientifica ha permesso di individuare e isolare la draculina, e di utilizzarla in alcuni farmaci dedicati a persone a rischio di infarto miocardico o con altri problemi legati alla coagulazione del sangue.

Non solo: una recente ricerca dell'Università del North Staffordshire ha scoperto che questa sostanza sarebbe in grado di assottigliare e sciogliere i coaguli di sangue nel cervello limitando i danni causati dall'ictus nella tipologia dell'attacco ischemico.

È stato messo a punto un farmaco - ora è nella sua fase sperimentale - che potrebbe entrare in uso nel giro di un paio d'anni se i risultati della ricerca (che si è svolta a livello internazionale coinvolgendo 40 ospedali e circa 400 pazienti) verranno confermati nel tempo e senza importanti effetti collaterali.

Giovanna Barbieri

Da Camposanto

Tre più sei & otto più uno

Non vi preoccupate... non sto dando i numeri!!!

Sto solo cercando di presentarvi il nuovo Consiglio dell'Avis Comunale di Camposanto che si è insediato il 10 maggio 2013.

Se avete un po' di pazienza vi spiego...

TRE = sono i Consiglieri anziani (o, se preferite, diversamente giovani) che facevano parte del Consiglio uscente.

Li chiameremo per nome (il cognome è un optional...)

Angiolina (Parigi): è il Presidente, il vero motore trainante, il punto di riferimento dell'Avis di Camposanto. Instancabile e sempre disponibile, crede profondamente al volontariato e all'importanza della donazione del sangue.

Non manca mai e se lo fa è solo per qualche breve periodo di vacanza in montagna alla ricerca di funghi. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla... beh magari con qualche piccola modifica!

Elena (Ronchetti): impegni di lavoro la tengono spesso lontana da Camposanto, ma quando è in zona è una presenza insostituibile e affidabile. È il nostro Ministro delle Finanze, un tesoro di Tesoriere.

Mario (Pietrobelli): è il Segretario della Sezione Avis di Camposanto, lo scribacchino, l'autore degli articoli (anche di questo...), il "cantante" che nelle domeniche di donazione canta a squarciagola "O' sole mio" anche quando fuori piove. Un ottimista allegro.

SEI = sono i nuovi giovanissimi Consiglieri (pensate che 5 su 6 hanno un'età compresa tra 20 e 21 anni!!!) Eccoli (anzi eccole...) qua in rigoroso ordine alfabetico.

Agnese (Donati): detta "l'esplosiva" per la sua prorompente vivacità. Propone spesso le idee più strane

per iniziative, attività, eventi... è una grande PR (public relations) girl, animatrice nonché responsabile della Commissione giovani. Insostituibile.

Alessia (Borsari): è "la riflessiva", calma e pacata studia per diventare infermiera ed è anche un po' secchiona.

Quando lo studio lo consente affianca, con entusiasmo, il Presidente nell'organizzazione delle diverse attività. Affidabile

Barbara (Bergamini): è "la silenziosa". Parla poco, ma quando lo fa centra sempre l'obiettivo. È il nostro Vice-Presidente, il braccio destro dell'Angiolina. Nelle domeniche di prelievo prepara le sacche. Ma quando imparerà a fare i nodi?

Determinata e imprevedibile.

Claudia (Veronesi): è detta "la nordica" perché sta trascorrendo un periodo di qualche mese in Finlandia con le renne. Siamo convinti che tornerà tra poco sulla slitta di Babbo Natale, se riuscirà a sopravvivere al freddo del nord Europa. È la Consigliera più giovane, tra pochi giorni compirà 20 anni!!! Giovane e dinamica.

Gledys (Ansaloni): è una "creativa", artistica, piena di fantasia e buon gusto.

Suoi i dipinti nella nostra coloratissima sede, sua l'idea di molte iniziative come quella del "Riciclaggio della lettura" nell'ambito della Fiera di Luglio (Camposanto 2013), sua l'organizzazione della lotteria per la cena sociale. Indispensabile.

Michela (Veronesi): detta "la studiosa" è la nostra responsabile Scuola. Sembra seria, ma forse non lo è...! Spesso è addetta al controllo dell'emoglobina nelle giornate di prelievo. Impegnata.

E vediamo gli altri numeri...

OTTO = sono le donne del Con-

siglio... l'88,88% dei Consiglieri.

Alla faccia delle quote rosa e delle pari opportunità!

UNO = è il sottoscritto. Quel misero 11,12% che rimane, l'unico maschio presente in Consiglio, l'unico rappresentante delle quote azzurre... un vero "martire" agli ordini delle 8 terribili esponenti del gineceo... Lascio immaginare al lettore l'immmane sofferenza alla quale sono sottoposto!

Ma imperterrito resisto!

Naturalmente si scherza...! 6, 3, 8 e 1 sono i numeri magici dell'Avis di Camposanto... provate a giocarli su una qualche ruota del Lotto... non si sa mai !!!

Noi, senza giocare, la nostra fortuna l'abbiamo trovata: un Consiglio Avis unito, con tanti giovani e voglia di lavorare per la crescita del volontariato e per la salute.

Un bel segnale per il futuro!



Non siamo stati in letargo!!!



Buongiorno cari lettori Avisini, buongiorno a tutti!

È un po' che non vi facciamo avere notizie da Camposanto; eccoci qua, ci siamo e in questi mesi non siamo stati in letargo... non ci siamo comportati come gli orsi che trascorrono buona parte dell'anno a dormire in attesa di una stagione migliore; abbiamo lavorato molto, sia per la raccolta di sangue (che è sempre la nostra prima preoccupazione) sia per far conoscere l'Avis partecipando attivamente alle diverse iniziative camposantesi.

Se avete un po' di pazienza vi raccontiamo...

Dopo tanto tempo siamo riusciti a tornare nelle Scuole Elementari per parlare di sangue e di donazione. Grande l'entusiasmo dei ragazzi della classe V che hanno molto apprezzato le spiegazioni fornite dalla dott.ssa Malavolti Roberta che li ha intrattenuti con il gioco della circolazione del sangue e con spiegazioni sull'importanza della solidarietà il 5 giugno 2013.

A tutti gli studenti della classe IV è stato invece donato il diario Avis 2013-2014 perché possano iniziare a prendere contatto con la donazione del sangue.

Con piacere abbiamo scoperto che i ragazzi conoscevano già alcune

nostre giovani volontarie; è nato un rapporto che abbiamo continuato a coltivare anche durante la festa delle scuole che si è tenuta il 14 maggio 2013; bambini e genitori assieme nel Parco Sonoro "Augusto DaoLIO": gastronomia, giochi e allegria. Continueremo nei prossimi anni a stare in contatto con loro nella speranza che qualcuno possa diventare, appena possibile, donatore. La partecipazione alla giornata dedicata alla sicurezza presso lo stabilimento della Smurfit Kappa Italia di Camposanto è ormai diventata una tradizione e anche quest'anno non ci siamo persi l'appuntamento. Il giorno 7 giugno eravamo presenti alla Giornata mondiale della salute

te e della sicurezza per condividere questo importante momento dedicato alla Salute.

Siamo arrivati con l'Emoteca per effettuare il controllo del colesterolo (sono stati fatti 97 test!) e soprattutto per condividere la convinzione che la prevenzione è fondamentale sia per la Smurfit Kappa nell'ambiente di lavoro sia per l'Avis nei confronti dei Donatori.

Un grazie particolare al Direttore Generale della Smurfit, Moreno Donati, per l'impegno costante a favore della sicurezza sul lavoro e per l'invito che ogni anno rivolge alla Sezione Comunale dell'Avis...

Caro Moreno ormai non ti libererai facilmente di noi!

Nei giorni 13, 14 e 15 luglio eravamo in Piazza Gramsci per la Fiera di Camposanto che ha ripreso dopo la pausa forzata dovuta al tragico sisma che ha colpito la Bassa modenese nel maggio 2012.

Ancora una volta presenti con la voglia di stare tra la gente, di parlare di donazione, di fornire il controllo del colesterolo, la misurazione della pressione e la visita medica.

Ma quest'anno abbiamo voluto esagerare.

Nato da una splendida idea della Gledys è stato organizzato il "Riciclaggio della lettura" un mercatino





di scambio dei libri che ha riscosso un enorme successo.

Decine di persone hanno portato libri, li hanno regalati, scambiati e sono tornati a casa con altri libri pronti per essere letti.

Grazie Gledys di questa idea originale che ha contribuito a far conoscere ancora di più l'Avis.

L'idea è stata talmente gradita che ora si vorrebbe organizzare un angolo del libro nella sede Avis... chissà! Chi vivrà vedrà...

Convinti che la prevenzione sia fondamentale, il giorno 4 novembre si è svolta, in collaborazione con ANT, una giornata per il controllo dei nei

(o nevi) e continuano gli appuntamenti per l'ecografia della tiroide.

L'Avis per cercare di "sdebitarsi" con l'ANT si rende disponibile con i propri volontari nelle giornate di distribuzione delle stelle di Natale, dei ciclamini, ecc.

Un bell'esempio di sinergia tra Associazioni che mettono la salvaguardia della salute tra i loro compiti prioritari.

Ed ora siamo pronti per la cena sociale che si terrà il 30 novembre al Ristorante "La Regina del Bosco". Riprendiamo dopo l'interruzione dell'anno scorso con questa tradizione della nostra Avis Comunale; un'oc-

casione per stare assieme, conoscersi maggiormente e per procedere alla premiazione dei donatori.

Quest'anno ben 90 riceveranno una onorificenza per le donazioni e addirittura 6 saranno premiati per aver raggiunto (e superato) le 100 donazioni.

Un traguardo invidiabile! Ma quello che vorremmo sottolineare è che molti dei premiati sono giovani o giovanissimi....

E i giovani sono il futuro, anche dell'Avis! La nostra Avis non è in letargo, è giovane ed è viva. Avanti tutta!!!



Da Carpi

Nuova casa per l'Avis di Carpi

Proverò almeno a cominciare dall'inizio.

Cominciava così l'autobiografia di Agatha Christie, una che nella vita ne aveva viste tante.

E anche io per raccontarvi questa storia dovrei cominciare elencando tutte le proposte, i percorsi e gli intoppi che nel corso degli ultimi dieci anni abbiamo percorso per trovare una nuova sede per l'unità di raccolta dell'Avis Comunale di Carpi.

Sede che contenesse anche la parte che ora è ospitata nei locali di via Guastalla (archivi, sala per riunioni e corsi, ecc.)

Però se così facessi diventerebbe un mero elenco di scarso interesse. E allora guardo avanti. O almeno guardo a oggi.

Oggi l'unità di raccolta carpigiana e gli uffici sono ubicati in una vecchia ala dell'Ospedale Ramazzini di Carpi.

Area oggetto di importanti lavori di ristrutturazione che fin'ora hanno circondato i nostri locali isolandoci giocoforza dal resto della struttura.

Sono circa dieci anni che l'Azienda USL prima e l'amministrazione comunale poi cercano di riconsegnare quei locali all'ospedale e trovare una nuova sede per l'Avis più grande, più accessibile e soprattutto accreditabile. Idonea cioè alla funzione che la nostra associazione svolge.

Aggiungiamo a questo un certo terremoto che ha sparpagliato le carte come in una partita tra bambini quando si butta tutto all'aria e si ricomincia da capo.

Arriviamo così ad oggi. Il 4 luglio scorso il nostro presidente Fabio Marani ha firmato, davanti al notaio, il rogito per l'acquisizione del diritto di superficie di alcuni locali (350 m²)



facenti parte della Polisportiva Dorando Pietri, quella che i carpigiani hanno sempre chiamato affettuosamente Bocciodromo.

Questo atto è stato un momento di duplice importanza.

In primo luogo è un momento di arrivo perché l'atto notarile suggella la produzione di un elenco infinito di atti, dichiarazioni, autocertificazioni.

Una serie lunghissima di incontri, progetti, ispezioni, valutazione e altro e soprattutto di aspettative da parte dei dirigenti che si sono succeduti in questi anni e i donatori che ritengono di meritare un luogo idoneo, accessibile e dignitoso per l'atto della donazione.

In secondo luogo, e vorrei dire soprattutto, è un punto di partenza. Un nuovo inizio.

Una sede che sarà tutta nostra, con un comodo parcheggio e una facile accessibilità.

Una sede che dovremo gestire, costi e oneri inclusi, tutta da soli.

La spinta definitiva per arrivare a questo importante risultato è giunta nei mesi successivi al terremoto dell'anno scorso.

L'inagibilità dell'Ospedale, il trasfe-

rimento delle attività di raccolta a Soliera e nell'autoemoteca, hanno dato un'accelerazione virtuosa al progetto di sistemazione di tutte le attività di Avis Carpi nei locali della Polisportiva Dorando Pietri, immobile del quale l'amministrazione comunale stava valutando di rientrare in possesso anticipando la scadenza del diritto di superficie previsto per il 2031 con l'obiettivo di realizzare un importante polo sanitario per la comunità.

Il progetto ha avuto uno stop improvviso per motivi meramente politici.

Stop che si è protratto per diversi mesi rallentando il processo di assegnazione e che ha costretto l'Avis ad acquistare il diritto di superficie dalla Polisportiva e ha reso, per il momento, il nostro cantiere l'unico presente..

Nelle settimane successive al sisma è scattata una vera corsa alla solidarietà da parte di altre Avis di tutta Italia, da altri soggetti del terzo settore e anche da privati.

Grazie al contributo fondamentale di questi soggetti è stato possibile procedere all'acquisizione e avere tranquillità sull'assegnazione dei la-

vori sapendo di avere buona parte della copertura finanziaria necessaria.

L'Avis Regionale dell'Emilia Romagna ha fatto da snodo importantissimo nella raccolta dei contributi da parte di altre Avis di diverso livello. Dalle grandi regionali e provinciali alle piccolissime realtà comunali come Berceto o Busseto solo per citare quelle che ci sono state dedicate.

Poi altre realtà del dono come l'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena e il Reparto Donatori di Sangue del Corpo degli Alpini. Per non dimenticare il convegno di Agenda Digitale Giustizia che si è tenuto a Carpi in ottobre 2012 e che ha scelto proprio noi come realtà da seguire ed aiutare e il contributo di Confindustria Ceramica che, tramite l'allora Assessore alla protezione civile Stefano Vaccari, ci ha fatto dono dei rivestimenti ceramici necessari.

Ma non vorrei fare qui un elenco, soprattutto vorrei evitare di fare una graduatoria dei benefattori.

Ci sarà tempo e modo di ringraziare pubblicamente tutti loro.

Alla fine di luglio sono partiti i lavori di ristrutturazione dei locali.

Lavori importanti per trasformare i locali che precedentemente erano aule e laboratori scolastici in locali a destinazione sanitaria.

I lavori sono attualmente in pieno svolgimento e contiamo di inaugurare la nuova sede all'inizio del nuovo anno.

Ci sarebbe molto piaciuto che questo evento cadesse nel 2013.

Anno in cui celebriamo 60 anni di attività, ma la programmazione dei lavori, come ben sa chiunque abbia dovuto fare dei lavori in casa propria, spesso slitta in avanti.

Questo perché stiamo mettendo in campo tutte le esperienze professionali che abbiamo a disposizione e cerchiamo di trarre il meglio dal materiale a disposizione.

La sede che stiamo costruendo do-

vrà essere una sede accessibile e fruibile per la maggior parte possibile della giornata.

Sarà facilmente raggiungibile con l'automobile (finalmente un grande parcheggio proprio adiacente ai locali), con la bicicletta visto che passa sotto di noi una delle principali piste ciclabili della città, con l'autobus. Con il treno no. Col treno è, in effetti, un po' scomoda!

Ospiterà la sede AIDO e sicuramente l'associazione coglierà l'occasione di una rinnovata visibilità per fare nuovi progetti.

Ma soprattutto i lavori che al momento ci stanno richiedendo più energia sono quelli che porteranno i locali non solo ad essere autorizzati dalle istituzioni sanitarie locali ma a rispondere al 110% ai requisiti richiesti dalla legge per l'accreditamento strutturale e funzionale dell'Avis Comunale di Carpi.

Una unità di raccolta deve avere degli standard simili a quelli di una sala operatoria e ci stiamo adoperando perché la commissione che verificherà tutti i punti dell'Avis di Carpi dia il massimo dei voti ad ogni punto.

Il progetto punta poi alla massimizzazione del risparmio energetico. Dalla classe "G" attuale passeremo alla classe "A" certi di risparmiare sulle utenze inquinando di meno.

I nostri locali saranno poi accessibili a tutti i soci donatori e collaboratori

con ridotte capacità motorie grazie all'ascensore che verrà installato nel grande vano scale.

Questo progetto, come avrete capito, è molto ambizioso.

Per buona misura è un obiettivo che ha la stessa età dell'associazione. In sessanta anni di vita dell'Avis carpigiana abbiamo abitato in tante case.

Ci siamo sdoppiati in più locali contemporaneamente e da anni abbiamo rincorso progetti e possibilità.

Ora abbiamo un progetto concreto e che non è una soluzione di ripiego, ma un rilancio per gli anni futuri, un progetto carico di possibilità e prospettive.

Tutti i dirigenti, i collaboratori e quelli che i moderni chiamano stakeholders stanno dando il massimo perché questo si realizzi.

Tante risorse sono state trovate. Grazie alla generosità di tanti soggetti del terzo settore, dell'amministrazione comunale e ai risparmi di sessanta anni di oculata gestione siamo partiti con i lavori.

Ma manca ancora un fetta della torta. Stiamo mettendo in piedi una task force di fund raising (sempre per parlare come i moderni).

L'apporto di tutti sarà fondamentale! L'aiuto e il supporto di tutta la comunità!

Cristiano Terenziani



Sessanta candeline per la nostra sezione

Nello scorso mese di ottobre si sono concretizzate diverse iniziative organizzate dal Consiglio dell'Avis Comunale di Carpi per celebrare degnamente i sessant'anni dell'associazione.

Abbiamo iniziato il week-end con il magnifico concerto dell'Orchestra a fiati dell'istituto Tonelli-Vecchi diretta dal Maestro Massimo Bergamini. In questa occasione abbiamo avuto il piacere di festeggiare due colonne dell'Avis Carpigiana: Angela Corradini e Lella Franchini.

Nella giornata di domenica si è tenuta la festa del donatore dove, oltre alla consegna delle benemerenze ai donatori e la distribuzione di dolci in piazza abbiamo suggellato con un pranzo in agriturismo i buoni rapporti con i colleghi dell'Avis Provinciale di Brescia che ci hanno concretamente aiutato nell'acquisto del diritto di superficie della nuova sede associativa.

Nel corso della mattinata, il momento che mi preme valorizzare è stato quello in cui abbiamo voluto consegnare un riconoscimento ad un gruppo di ragazzi giovanissimi – alcuni non ancora maggiorenni – che nel corso degli ultimi due anni hanno collaborato continuativamente con l'associazione nelle varie iniziative di raccolta fondi e in tutte le occasioni in cui c'era bisogno di forza lavoro giovane. Alcuni di loro sono già operativi anche nelle attività collaterali della gestione.

Il momento successivo è stato quello della ormai tradizionale cena a base di maltagliati coi fagioli (e anche tanto altro a dire il vero).

Cena in cui abbiamo festeggiato i donatori ultracentenari. Quelli che hanno fatto, nella loro carriera di donatore, oltre cento donazioni.

Per finire (anche un po' per la regola del contrappasso) abbiamo organizzato una iniziativa sanitaria con il contributo della dottoressa Anna

Ciardullo volta a sensibilizzare i carpigiani sui corretti stili di vita e abitudini alimentari dei donatori (e non solo) carpigiani.



Da Castelnuovo Rangone

L'inaugurazione tanto attesa

Un 2013 impegnativo ma nella nuova sede

Dopo tanta attesa è giunto il giorno dell'inaugurazione della nuova sede: domenica 13 ottobre, alla presenza di un centinaio di persone, si è concluso ufficialmente il percorso iniziato nei primi giorni del 2013 con il trasloco nello stabile di via Rio Gamberti 1 (angolo via Montanara).

La struttura, che è stata messa a disposizione dall'amministrazione comunale, ospita al suo interno i seguenti locali: un atrio molto ampio, un vasto salone con ufficio e segreteria, un bar per ristoro con tavoli e sedie, una sala d'attesa, 2 ambulatori medici, 2 ambulatori per elettrocardiogramma, una sala prelievi con 5 poltrone, una stanza per deposito ed archivio, 3 bagni rispondenti alle normative vigenti, senza dimenticare il magazzino posizionato in uno stabile adiacente alla sede.

Erano presenti anche tutte le autorità locali interessate: Carlo Bruzzi e Massimiliano Meschieri rispettivamente sindaco ed assessore al volontariato del comune di Castelnuovo Rangone, il direttore del distretto sanitario di Vignola Angelo Vezzosi, il presidente provinciale Avis Maurizio Pirazzoli e tutti i volontari e dirigenti dell'Avis castelnovese.



Dopo l'intervento delle autorità, con varie considerazioni sul valore che tale sede rappresenta per la comunità, è stato offerto a tutti i presenti un abbondante rinfresco a base di pasticcini e gnocco fritto.

Appena il tempo di addentare le prelibatezze preparate dagli amici di Enalcaccia P.T., che in sella ad una bicicletta ha fatto la sua comparsa il parroco, giunto per la benedizione della sede seguita poi dal classico taglio del nastro.

Una giornata da ricordare per tutti i volontari e simpatizzanti negli anni a venire.

Ma nel 2013 abbiamo effettuato tante altre attività che proviamo a riassumere.

Per quanto riguarda la parte sanitaria, sabato 7 e domenica 8 dicembre, in occasione della festa per il "SuperZampone 2013", abbiamo dato l'opportunità a tutta la popolazione di poter effettuare gratuitamente il controllo della pressione arteriosa, dell'emoglobina, della glicemia, del colesterolo e dei trigliceridi.

L'adesione è stata come sempre numerosa ed ha visto molto interesse anche per la possibilità di effettuare un elettrocardiogramma a fronte di una piccola offerta.

Un considerevole sforzo è stato profuso nel periodo dall'1 al 20 novembre con l'effettuazione di una visita medica e di un elettrocardiogramma a tutti i donatori effettivi.

Questa attività che è stata sempre effettuata a gennaio, è slittata a novembre a causa della sovrapposizione con il trasloco.

Tutto si è svolto senza intoppi ed anche questa volta siamo riusciti a completare l'elenco dei donatori. Il trasloco che ha sottratto tempo anche all'organizzazione delle ormai note gite sociali giornaliere.

Ma dopo questa sospensione forzata, nel nuovo anno si ritornerà alla tradizione degli ultimi anni, effettuando le 2 gite canoniche (1 in pri-





mavera e 1 in autunno).

Le mete sono ancora da definire, ma sapranno certamente sorprendere i potenziali partecipanti.

Non potevano certo mancare appuntamenti gastronomici, come quello svoltosi venerdì 30 agosto nel piazzale antistante la sede.

Con la preziosa collaborazione dell'associazione Enalcaccia P.T. (Ente Nazionale Caccia Pesca e Tiro) si è tenuta una cena di autofinanziamento con menù tipico.

I sostenitori e simpatizzanti non si sono tirati indietro ed anche in questa occasione hanno completato tutti i posti disponibili.

Grande successo anche per il pranzo conviviale, con scambio di auguri, che si è consumato domenica 1 dicembre presso l'oratorio parrocchiale di Castelnuovo.

In un clima cordiale, tipico del periodo pre-natalizio, il pranzo è culminato con l'estrazione dei biglietti vincenti di una sottoscrizione interna a premi.

Ed ora un appuntamento a carattere religioso: domenica 22 settembre si è celebrata, nella locale chiesa parrocchiale, la tradizionale messa in suffragio dei defunti avisini.

In questa occasione è stata letta una orazione molto significativa del presidente.

Rimanendo in ambito religioso occorre rimarcare che, sul giornalino della parrocchia di settembre, sono stati pubblicati gli auguri del presidente Avis di Castelnuovo Rangone,

Filippo Felletti, a tutti i concittadini in occasione della festa della natività della Beata Vergine Maria (8 settembre).

In conclusione confermiamo la prosecuzione della raccolta di presidi ortopedico-sanitari inutilizzati (stampelle, carrozzine, montascale,

ecc...), per distribuirle a persone e/o famiglie in difficoltà economiche.

A tal proposito segnaliamo la nostra recente fornitura di un lettino per le necessità di un bambino disabile, che frequenta una scuola primaria di Vignola.

Constatando che le richieste sono purtroppo superiori alle nostre disponibilità, rinnoviamo l'appello a tutti coloro che possano fornire qualsiasi ausilio ortopedico.

Chiunque ne avesse necessità può contattare senza esitazioni il presidente Felletti Filippo al 3391527401 oppure al 3351420442.

Auguri di un sereno Natale e di un felice 2014 a tutti i donatori e volontari da parte del consiglio dell'Avis comunale di Castelnuovo Rangone "Giovanni Montorsi".

Filippo Felletti



Da Castelvetro

Un nuovo consiglio e tante buone intenzioni..

Quest'anno, e precisamente il 26 marzo 2013, si e' insediato il nuovo Consiglio per il quadriennio 2013-2016. Che e' cosi' formato:

Presidente il sottoscritto William Bombarda (già presente nel precedente), Vice Presidente Conti Stefania (già ben presente nel precedente), Segretario: Giovini Giordano (già presente nel precedente), Tesoriere: Sola Lara (già presente nel precedente), Consigliere responsabile Scuola: Cavani Ivano (già presente nel precedente), Consigliere responsabile Giovani: Venturi Alessia (già presente nel precedente) Consigliere responsabile Protezione Civile: Magnani Paolo (già presente nel precedente), Consigliere responsabile Sala prelievi Carlucci Maria (già presente nel precedente), Consigliere Gasparini Lucio (già presente nel precedente.), Presidente Sindaco revisore unico: Prandini Wainer, Direttore Sanitario dottoressa: Maria Petrelli, invitati Gazzotti M. Angela, Scibona Bruna, Rossi Eleonora e Amorotti Fabrizio, Presidente Onorario, e mio "riferimento" Ernesto Stanzani; non posso certo non dire di Giuliana Cavani, che qui ha dato un contributo da responsabile prima di me veramente importante e spero di essere all'altezza del compito.

Questo gruppo di lavoro "volontari" lo trovo straordinario, mi auguro di guadagnarli la loro stima e fiducia, che e' importante, per poter svolgere al meglio l'attivita' di questa sede come e' stato finora.

Anche quest'anno come ormai da ben 30 anni a questa parte, il gs Avis Castelvetro-Levizzano, sabato 14 settembre 2013 in occasione della Sagra dell'uva e dei lambruschi, ha organizzato la Xxxma camminata non competitiva, omologata dal comitato attivita' podistica ama-

toriale della provincia di Modena, intitolata per l'occasione "Memorial di dedica" al ricordo di Fiorani Ugo di Castelvetro Magrini Graziano, (avvisino di Castelfidardo) con cui siamo "gemellati".

Due percorsi: uno lungo km. 8,5 (detto da tutti un bel percorso) e uno corto km 2.5: una camminata aperta a tutti.

Quindi avendo una giornata stupenda, la partecipazione e' stata ottima

Con tanti partecipanti iscritti dalle numerose associazioni podistiche venute a Castelvetro per l'occasione.

Il percorso lungo ha cosi' permesso a chi lo ha effettuato di ammirare lo splendido panorama delle colline di Castelvetro, con i suoi rinomati vigneti del "grasparossa di Castelvetro", ormai conosciuti si puo' dire nel mondo (infatti il 20 e il 21 di ottobre si e' tenuto al Castello di Levizzano un convegno ben riuscito intitolato "incontro grasparossa di Castelvetro" con ospiti da diverse localita' italiane, addetti ai lavori, e... stranieri) con volontari Avis, in aiuto.

Tornando alla podistica. Tutto si e' svolto direi nel migliore dei modi, Con l'occasione abbiamo ricevuto

una targa a ricordo donata dall'amministrazione comunale per questa 30ma camminata, divenuta ormai, possiamo dire, "La camminata storica di castelvetro".

Premiazione finale con prodotti gastronomici.

Vorrei ringraziare da queste pagine tutti coloro che hanno collaborato a questa manifestazione: l'amministrazione comunale, il gruppo sportivo avis, i vigili urbani, e i volontari tutti che si sono adoperati per questo evento. Infine il 6 ottobre 2013 abbiamo organizzato un rinfresco "aperitivo" happy hour, Un invito a tutti i donatori, e con l'occasione dare le numerose "benemeritenze" in essere all'Avis di Castelvetro.

La giornata non era delle piu' soleggiate (pioveva). E la partecipazione non e' stata da (oddio non ci stiamo tutti) pero' non male.

Voglio ringraziare per la partecipazione tutti i donatori convenuti, Il nostro Presidente provinciale Maurizio Pirazzoli, la nostra Direttrice Sanitaria dottoressa Maria Petrelli, l'assessore alle attivita' di volontariato il signor Giovini Giordano.

Per chiudere: "avanti cosi'?? Che si puo' fare di piu'".

William Bombarda



Da Cavezzo

Alla ricerca della dignità perduta

Il tema della violenza sulle donne al centro di un incontro organizzato dalla nostra Avis

Educare al rispetto per tutelare le persone più fragili. Si intitola "Dalla violenza alle donne al rispetto per la dignità altrui" l'iniziativa organizzata da Avis Comunale Cavezzo, insieme al corpo infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e della Croce Blu di Cavezzo, per approfondire il tema, tragicamente attuale, della violenza sulle donne. L'incontro, che si è tenuto venerdì 15 Novembre alle 20.45 presso la sala di Villa Giardino e sarà moderato da Katia Motta, ospiterà gli interventi dell'Assessore alle Attività Produttive e alle pari Opportunità del Comune di Cavezzo Maria Cristina Ferraguti, Eleonora Checchi dell'Azienda Ospedaliera del Policlinico di Modena, Anna Ferraresi, volontaria della Croce Rossa e dirigente amministrativa dell'Ausl, Nicoletta Magnoni, esperta di difesa personale, e il presidente Asac (Associazione Scientifica Anti Crimine) Marco Pellacani.

"Come associazioni – spiega Barbara Bellini, presidente di Avis Cavezzo – abbiamo deciso di raccogliere l'invito di Anna Ferraresi, promotrice di un ciclo di incontri in provincia di Modena per sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne.

L'argomento scelto vuole essere una risposta ai tanti casi di femminicidio e violenza sulle donne che si stanno verificando con sempre maggiore frequenza anche nel nostro territorio.

L'incontro non è stato rivolto soltanto ai nostri associati, ma a tutta la cittadinanza e abbiamo informato anche le scuole medie per pubblicizzare l'evento anche tra i giovani. L'appuntamento non è stato una



conferenza classica, ma un incontro in più parti, durante il quale verranno spiegati anche i fondamentali di difesa personale grazie alla presenza di Nicoletta Magnoni.

Con questa iniziativa vogliamo sensibilizzare sui casi di violenza che si moltiplicano anche vicino a noi". Il recente caso della ragazza violentata da un gruppo di giovani modenesi ha evidenziato come gli episodi di violenza riguardino fasce d'età sempre più basse: "per questo è fondamentale educare e formare già dalla prima adolescenza, - prosegue la Bellini – non è facile cambiare una cultura che appare radicata, ma l'u

nico modo per farlo è informare già dalle scuole medie.

Da madre di due figli adolescenti, sono perplessa e spaventata quando leggo certe notizie.

Incontri come quello che abbiamo organizzato a Cavezzo servono anche a far capire ai ragazzi quali rischi corrono, quali sono le conseguenze delle loro azioni.

Potrebbe non servire a niente – conclude la presidente di Avis Cavezzo – ma informare è tutto ciò che possiamo fare per dare strumenti di difesa alle persone più fragili e quindi a rischio".

Luca Beltrami



Da Concordia**Abbiamo compiuto 56 anni...ma non li sentiamo...**

L'AVIS comunale di CONCORDIA SULLA SECCHIA ha compiuto ben 56 anni, non male per una sezione che si sente ancora tanto giovane e che ha ancora tanta voglia di fare!!

Domenica 29 Settembre abbiamo festeggiato, sotto una pioggia battente, con tante consorelle, associazioni conosciute per l'aiuto nel post-terremoto e tanti amici che ci hanno voluto gratificare con la loro presenza.

Dopo la messa, officiata dal nostro immancabile ed instancabile Don Franco, e la sfilata con la deposizione delle corone ai defunti, accompagnati dalla bravissima Filarmónica di Salassa, ci siamo radunati sotto una provvidenziale tensostruttura coperta, che è riuscita ad ospitarci nonostante fossimo veramente in tanti.

Bellissimi ed interessanti i discorsi di rito, il nostro presidente Enrico Benetti, il vice Sindaco Luca Prandini, l'assessore al volontariato di Concordia Sagittaria Diego Fontanel, il nostro assessore al volontariato e servizi sociali Angela Bozzoli, il Sindaco di Salassa (TO), il vice-presidente dell'Avis Regionale Emilia Romagna Ennio Cottafavi, l'immancabile Gianni Zorzo, presidente dell'Avis di Concordia Sagittaria e poi ci ha raggiunto Maurizio Pirazzoli, presidente dell'Avis Provinciale di Modena.

Ciascuno ha fatto il punto della situazione sui progetti in corso, tutti orientati all'aiuto del prossimo, alla solidarietà tra le persone e alla voglia di ripartire; per noi la ferma volontà di rientrare in Via Mazzini, nel più breve tempo possibile.

Terminata la parte ufficiale, con lo scambio dei doni, è iniziato l'aperi-





tivo emiliano, con tanto gnocco fritto farcito di salumi, e dolci preparati da noi volontari.

La mattinata si è conclusa trionfalmente con il concerto della Filarmonica di Salassa alla quale vanno i nostri complimenti per la bellissima esecuzione.

Un vivo ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto condividere con noi questa importante giornata, l'appuntamento è tra 4 anni al nostro 60° compleanno.

Giuliana Bigli



Da Finale Emilia

Prima festa sociale dopo il sisma: l'Avis guarda avanti

Domenica 29 settembre si è svolta la 53^a Festa dell'Avis di Finale Emilia: la prima dopo il drammatico terremoto che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012.

Quest'anno, oltre ai donatori, ai simpatizzanti e alle Avis consorelle che solitamente partecipano, erano presenti delegazioni delle Avis che hanno dato un significativo contributo, per far fronte ai danni riportati dalla locale sede a seguito del sisma.

Alle 8,30, dopo un piccolo rinfresco offerto presso la sede ai partecipanti per accoglierli e salutarli, si è formato un corteo accompagnato dalla Fanfara dei Bersaglieri di Modena, che si è recato presso la Casa Residenza Anziani per portare un saluto alle persone qui ospitate.

Alle ore 10 si è svolta la S. Messa nella Chiesa del Seminario, celebrata da Don Roberto Montecchi.

Al termine si è ritornati in sede per l'inaugurazione della Sala prelievi, presente, tra gli altri, il sindaco Fernando Ferioli.

La giornata piovosa non ha impedito di recarsi ugualmente presso il Monumento ai Caduti in Piazza Baccarini per depositare una corona di alloro.

Verso le 11,30 presso la tensostruttura del COC vi sono stati gli interventi e i saluti delle diverse autorità: gli assessori Angelo d'Aiello e Lisa Poletti, il comandante della locale Stazione dei Carabinieri Luca Cappello.

Hanno poi preso la parola il Presidente provinciale dell'Avis di Modena, dott. Maurizio Pirazzoli, il segretario del Consiglio Nazionale dell'Avis Antonio Ragazzi, i rappresentanti delle Avis che hanno contribui-



to alla ristrutturazione della sede locale.

Infine ha preso la parola il Presidente Avis di Finale Emilia dott. Luigi Malavasi.

Nel suo intervento, il dott. Malavasi ha ricordato i gravi problemi e difficoltà che l'Avis locale ha dovuto sopportare nel 2012 in seguito ai tragici eventi legati al terremoto.

Tuttavia, forte della solidarietà di parecchi soggetti scesi in campo, la situazione è andata progressivamente migliorando, giungendo alla pressoché normalità alla fine dello stesso 2012.

A questo proposito ha ringraziato le consorelle Avis che hanno offerto un cospicuo contributo in euro per far fronte ai lavori di messa in sicurezza e per rendere agibile la sede. Alle stesse sono state consegnate, in segno di ringraziamento, delle targhe ricordo.

Vediamo perciò quali sono queste benemerite consorelle: l'Avis di Poggibonsi; l'Avis di Castel del Piano; l'Avis di Finale Ligure; l'Avis di Venezia e Pellestrina; l'Avis di Saronno. Il dott. Malavasi ha poi ringraziato di cuore per l'opera svolta a titolo gratuito, i tecnici: geometra Rubini Giuseppe e il figlio Raffaele, che sono anche due donatori, i quali assieme all'ingegnere Clavio Manarini hanno messo in pratica tutto quanto era necessario per effettuare i lavori alla sede.

Un ringraziamento particolare an-



che a coloro che hanno provveduto, sempre a titolo gratuito, a tinteggiare la sede sia internamente che all'esterno.

Al termine vi sono state le premiazioni dei donatori benemeriti.

La giornata si è conclusa presso il ristorante Zuccherificio con il pranzo sociale, seguito da una ricca lotteria e tanta musica ed allegria!!!!

**Marinella Gavioli
e Giulio Borgonovi**

I nostri alfieri alla festa di Finale Ligure

Il 19 e il 20 ottobre scorso una delegazione dell'Avis di Finale Emilia ha partecipato alla Festa dell'Avis di Finale Ligure. La delegazione era formata dal presidente, dott. Luigi Malavasi, da una collaboratrice, la sottoscritta e dal fotografo ufficiale, Franco Malagoli. Arrivati a Finale Ligure nel tardo pomeriggio, siamo sta-

ti accolti dal segretario dell'Avis locale, Sig. Reciputi Cav. Sergio, il quale assieme al Presidente, Prof. Finocchiaro e al Dott. Salvatore ci ha accompagnato a far visita alla sede Avis. Situata in una struttura che un tempo ospitava l'ospedale del paese, la sede è composta da numerose, ampie e ben attrezzate stanze, a-

dibite alle varie attività svolte dall'Associazione. Appeso al muro di un corridoio una cornice racchiude un piccolo cartello con l'elenco delle Avis che hanno partecipato, con il loro prezioso contributo, ai lavori per la messa in sicurezza e per rendere agibile la sede di Finale Emilia, danneggiata dal terremoto del mag-

gio 2012. La sera è stata allietata da una squisita ed abbondante cena a base di specialità liguri, nonché da una passeggiata attraverso le suggestive vie di Varigotti. Il giorno dopo, domenica 20 ottobre, durante lo svolgimento della Festa dell'Avis, i momenti più emozionanti ed importanti sono stati quelli che si sono succeduti presso il bellissimo Complesso di S. Caterina, durante i discorsi conclusivi, tenuti dai vari rappresentanti delle Avis invitate e dalle autorità presenti. Il presidente Avis di Finale Ligure, Prof. Finocchiaro ha ricordato, tra l'altro, durante il suo discorso, oltre alle sfortunate vicende del terremoto che ha colpito Finale Emilia, l'imminente prossimo gemellaggio con l'Avis di Finale Emilia, precisando che si tratta solo di rendere formale una unione che di fatto esiste già.

Anche il vice sindaco di Finale Ligure, Giovanni Ferrari Barusso, in rappresentanza del sindaco Flaminio Richeri Vivaldi Pasqua assente per motivi professionali di lavoro, ha portato i saluti di tutta la città ed ha espresso la piena solidarietà a Finale Emilia, ricordando come, durante i giorni del terremoto, i finali liguri si sentissero vicini ai Finali emiliani e stranamente coinvolti dal sentire ripetere per televisione "Finale"....: un' inconsueta associazione di nomi.

Altro significativo intervento è stato quello del sindaco di un piccolo paese, Coseano, che si trova in provincia di Udine e che è già gemellato da qualche anno con Finale Ligure, il quale si è soffermato sull'esperienza del terremoto vissuta dalla sua regione nel lontano 1976, mettendola in relazione con il recente sisma avvenuto in Emilia, auspicando che così come ce l'ha fatta a risollevarsi la sua regione, altrettanto sarà per l'Emilia.

L'ultimo intervento è stato quello del Presidente dell'Avis di Finale Emilia. Nel suo appassionato discorso, il dott. Luigi Malavasi, ha ricordato i



giorni terribili subito dopo le scosse del terremoto, quando, oltre ai danni subiti dalla sede, ha dovuto far fronte anche a quelli subiti personalmente.

Ha ricordato la sua esperienza in Friuli nel 1976, quando prestò soccorso alla popolazione colpita dal terremoto.

Da questi ricordi è scaturito un pensiero che l'ha sempre sorretto nei momenti difficili del post sisma, dandogli questa speranza: "se ce l'hanno fatta gli abitanti del Friuli, ce la facciamo anche noi"!

Il dott. Malavasi ha poi ringraziato il presidente e l'Avis di Finale Ligure per il generoso contributo offerto all'Avis di Finale Emilia per riparare gli ingenti danni subiti dalla sede.

A questo proposito desidero citare la testimonianza del signor Franco Ripamonti, il quale mi ha raccontato che solitamente a Natale i dona-

tori ricevono un regalo dall'Avis per la loro attività svolta.

Ebbene, l'anno scorso hanno rinunciato al regalo e la relativa somma è stata raccolta per essere donata all'Avis di Finale Emilia, dimostrando così quali siano i valori e il vero spirito di una associazione di volontariato.

Al termine della cerimonia un ricco pranzo ha concluso una bellissima e riuscitissima Festa Avis.

La sezione Avis di Finale Emilia desidera ringraziare davvero di cuore l'Avis di Finale Ligure nella sua interezza, il sindaco e il vice sindaco di Finale Ligure, per l'ospitalità e l'ottima accoglienza che ci hanno offerto durante queste due giornate che non dimenticheremo, con la speranza di poterci incontrare presto a Finale...Ligure o Emilia...non importa, l'importante è vedersi!

Marinella Gavioli



Da Formigine**Villapark Street Festival 2013****V° Edizione - Torneo di Basket 3vs3**

L'estate formiginese si è aperta con il suo classico appuntamento di metà Giugno, il Villapark Street Festival, giunto quest'anno alla sua quinta edizione.

Il numero di squadre, rispetto agli anni passati, è stato inferiore, nonostante l'introduzione della categoria Under 18, ma lo spettacolo e il bel gioco non sono mancati sulle piastrelle del Villapark.

Il torneo da basket 3vs3 è stato affiancato, come di consueto, da esibizioni live di artisti hip hop della scena locale e dallo stand gastronomico di birra, gnocco e tigelle gestito dall'Avis di Formigine che, come ogni anno, ci dà il supporto necessario per il perfetto funzionamento della macchina organizzativa.

Per quanto riguarda il torneo di basket under 18, solo tre squadre si sono sfidate sulle piastrelle dello storico playground formiginese all'interno di villa Agazzotti, tutte e tre provenienti dalle 2 formazioni formiginesi militanti nell'ultimo campionato di under 17 e, in una finale molto tirata, l'ha spuntata il Drink Team di Bernabei, Lerario, Guidetti e Brugioni che, sotto gli occhi del proprio coach, hanno sconfitto i Monossidi di Potassio.

Per quanto riguarda la categoria Open, come già detto, il numero rispetto alla passata stagione si è ridotto di una decina di unità, ma il livello è stato probabilmente il più alto mai visto.

Dopo una fase a gironi molto agguerrita e affascinante (per la prima volta si è giocato anche in notturna), a trionfare sono stati gli "Schiocchi Ballers" (Berardi, Marinelli, Carretti e Bertoni), che han superato in finale i "Ricco ci manchi" (Marzo, Vanini e Tedeschi), grazie ad una fi-

nale ai limiti della perfezione, con questi ultimi probabilmente affaticati dall'autentica maratona in semifinale contro gli Skiokki Robot (Panico, Gasparini, Singhe e Barbieri). Antipasto della finale è stata la gara del tiro da tre punti, con il padrone di casa Barbieri (Apprentice) che ha riportato in patria il titolo dopo due anni di trionfi in casa Schiocchi (casa Carretti, per la precisione, prima Marcello e l'anno scorso Alessandro), con una prestazione letale dai 6,75 e con un 2-2 dalla temuta piastrella VP.

L'evento è stato senz'alcun dubbio

positivo, e non si può che riconoscere la bellezza e il fascino di eventi come questo, che in due giorni riescono a unire sport, cultura urban e aggregazione in un luogo pubblico di fascino maestoso; l'augurio è che lo sforzo, l'impegno e il risultato venga visto da chi di dovere in modo tale da poter migliorare ulteriormente questo evento che rimane comunque un successo fantastico e, anno dopo anno, ancor più affascinante. Per le foto ringraziamo Michele Guzzinati.

Alessandro Gibellini





ATTIVITA' ESTIVE

Cena Volontari 23 settembre 2013 La nostra presidente Franca Botti dice "Un enorme grazie alla grande famiglia dei volontari Avis che rendono possibile il raggiungimento di traguardi importanti. È soprattutto grazie a loro che l'Associazione è fra le più attive del territorio".



Settembre Formiginese 2013 Come ogni anno i volontari Avis partecipano al week end del volontariato del Settembre Formiginese. L'edizione di quest'anno è stata arricchita dalla presenza di un gruppo di cittadini di Saumur, il paese francese con cui il Comune di Formigine è gemellato, e dalla collaborazione con il fantastico Bruno dell'Associazione "I Guitti" di Modena che ha sbalordito i bambini con le sue sculture di palloncini.



Dialettale 2013 - L'Avis e il Gruppo Zingher dal Tabar L'Avis di Formigine, da sempre impegnata nella promozione di eventi culturali che valorizzino la tradizioni locali, organizza nella stagione estiva spettacoli teatrali dialettali e musicali. Queste iniziative, ad ingresso totalmente gratuito e rivolte a tutta la cittadinanza, sono realizzate grazie alla preziosa collaborazione con il "Gruppo Avis Zingher dal Tabar" e si tengono presso il Parco Donatori di Sanguè dell'ex Villa Benvenuti.



Coro delle Mondine di Novi



Serata Giovani: Tumble Weed e Hardrock



Insieme per la tua salute Domenica 29 settembre 2013 presso il centro commerciale "I Giardini" di Formigine. Iniziativa sanitaria completamente gratuita assieme a "Gli Amici del Cuore di Modena"



6° Concorso di Pitturaestenporanea "Dott. Paolo Ferrari" Quadro 3° classificato che si è aggiudicato AVIS, Acquarello su carta dal titolo "Memory". Nello assieme alla pittrice Antonella Michelini.



Highlanders Formigine Rugby

Ecco i primi scatti che immortalano la mattinata di sabato 21 settembre che ha visto iniziare ufficialmente la collaborazione fra Avis e Highlanders Rugby Formigine.

Collaborazione iniziata già nel 2012.

Prima della presentazione della squadra nel Parco donatori di sangue di Villa Benvenuti 25 ragazzi si sono iscritti e hanno fatto il primo prelievo per diventare donatori di sangue.

Presentata anche la divisa della squadra con il logo Avis stampato sui pantaloncini da gioco.

Il Presidente Avis Franca Botti, invitata sul palco, è stata omaggiata del gagliardetto della squadra.

Eugenia Landrini



Corri con l'Avis - 4° edizione

Una camminata non competitiva in occasione della Settimana della salute



Il sindaco, Franco Richeldi, ha dato il via alla manifestazione

Domenica 10 novembre 2013 alle ore 9 in Piazza Calcagnini a Formigine si è svolta la 4° edizione della camminata non competitiva di 3,5 - 8,0 - 13,5 km, con il patrocinio del Comune, la partecipazione di AVIS Formigine, AVIS ciclisti e podistica SPORTINSIEME-Formigine in collaborazione con l'assessorato allo sport.

Grazie a tutti i partecipanti della corsa, si sono presentati al via 2.199 atleti.

Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari che fin dalle prime ore del mattino hanno lavorato intensamente per la buona riuscita dell'iniziativa.

Grazie a loro e alla bella mattinata di sole possiamo dire che l'iniziativa sia stata un vero successo!!!!

Un enorme ringraziamento va al gruppo ciclisti ed al gruppo podistica che ha presidiato tutto il percorso gestendo il traffico e rendendo la camminata sicura per podisti e automobilisti; al gruppo giovani che ha preparato circa 2.300 pacchi gara ed alle due collaudatissime squadre che hanno allestito sia il punto ristoro intermedio in via 4 Passi, sia il ric-

coristoro per accogliere i partecipanti al loro arrivo in piazza Calcagnini.

E' stato gratificante sentire i commenti positivi dei corridori che arrivavano al punto ristoro.

L'Assistenza medica è stata assicurata dalla presenza dell'AVAP di Formigine.

Hanno premiato i vincitori il nostro presidente Franca Botti, il sindaco Franco Richeldi, il vice sindaco Antonietta Vastola, gli assessori Maria Costi (servizi sociali) e Mario Agati (cultura).

Alla fine della gara tutti i partecipanti sono stati premiati con prodotti alimentari.

E' possibile visionare le foto della camminata sul sito internet www.avisformigine.it alla voce Galleria/Corri con Avis 2013. Grazie al nostro fotografo Valerio Rea.

Vi aspettiamo alla prossima edizione.

Eugenia Landrini

Classifica:

KM 3,5:

FEMMINILE:

1. Francesca Pietri (MdS),
2. Martina Vaccai (MdS)

3. Giulia Vaccai (MdS)

MASCHILE:

1. Alex Reggiani (G.S. Podisti Mirandolesi)
2. Metteo Longo (La Guglia)
3. Filippo Pienotti (MdS)

KM 8:

FEMMINILE:

1. Anna Maria Venturelli (Mollificio Modenese Citt.)
2. Giorgio Ruffilli (Polisportiva Madonna),
3. Barbara Bonini (La Guglia Sassuolo)

MASCHILE:

1. Davide Benincasa (Polisportiva Madonna)
2. Andrea Baruffali (La Fratellanza)
3. Paolo Carnevali (Podistica Rubierese)

KM13:

FEMMINILE:

1. Mara Fornasari (La Guglia Sassuolo)
2. Federica Boschetti (Atletica Scandiano)
3. Elisabetta Bellodi (Atl: Rcm)

MASCHILE:

1. Claudio Costi (La Guglia Sassuolo)
2. Marco Prati (Atl. MdS Panaria Group)
3. Enrico Rivi (Atl. Scandiano)

SOCIETA':

1. Polisportiva Cittanova 214 partecipanti
2. Polisportiva Madonna 170
3. La Guglia Sassuolo 142
4. Podistica Sassolese 107
5. Podistica Formiginese 102
6. Sportinsieme Formigine 77
7. Dif Mo 74
8. MdS Panaria Group 69
9. G.S. Rocca Formigine 67
10. New Holland e Polisportiva Castelfranco 64

CONCERTO "VOCI DI NATALE" PER IL NUOVO ANNO DEL DONATORE

Sabato 28 dicembre 2013 ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale di Formigine

CORO POLIFONICO "LA CORBELLA"

Paola Tognetti – soprano solista e direttore

Daide Burani – arpa

Programma



Paola Tognetti, soprano solista e direttore



Daide Burani, arpa

J. S. Bach
1685 - 1750

Jesus bleibet meine Freude – Corale dalla Cantata n° 147
coro e arpa

J. Arcadelt
1504 – 1568

Ave Maria
coro e arpa

A. Vivaldi
1678 – 1741

Domine Deus – dal Gloria
soprano e arpa

M. Tournier
1879 – 1951

Au matin
arpa sola

G. F. Haendel
1685 – 1756

Laudate Dominum – a 4 voci miste
coro e organo

W. A. Mozart
1756 – 1791

Ave Maria – libera trascrizione di A. Perosa
coro e arpa
Laudate Dominum–da Vesperae Solemnes de Confessore
soprano, coro e arpa

C. A. Franck
1822 – 1890

Panis Angelicus – dalla Messa Solenne in La Maggiore
soprano, coro e arpa

M. Grandjany
1892 – 1975

Rhapsodie
arpa sola

G. Verdi
1813 – 1901

La Vergine degli Angeli – da La Forza del Destino
soprano, coro e arpa

M. Frisina
1954

Magnificat
soprano, coro, arpa e organo

Il Coro Polifonico "LA CORBELLA" di Campagnola Emilia nasce nella seconda metà del 1995 come naturale conseguenza dei corsi di canto organizzati dal "Progetto Giovani" di Campagnola.

E' stato fondato ed è diretto dal maestro Paola Tognetti che lo ha portato ben presto al debutto, forte di un repertorio che spazia dal Cinquecento ai giorni nostri, dalla musica profana a quella sacra.

Paola Tognetti, soprano solista e direttore - Diplomata in Canto al Conservatorio "A. Boito" di Parma, ha svolto un'intensa attività concertistica sia come artista di coro, collaborando con i maggiori teatri di tradizione, sia come solista.

Ha all'attivo numerose produzioni ed incisioni realizzate con il Coro Polifonico di Reggio Emilia in occasione delle principali stagioni operistiche dei teatri regionali e con il Coro "Claudio Merulo" di Reggio Emilia.

Ha fatto parte del Coro del "Verdi Festival" di Parma ed è ora artista del coro nel Coro del Teatro Regio di Parma.

Daide Burani, arpa - Concertista e insegnante di Arpa, ha intrapreso una carriera musicale di ampio respiro esibendosi in prestigiose sedi concertistiche come solista e in formazioni cameristiche.

In qualità di prima Arpa collabora con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della

Radio Svizzera Italiana, con la Filarmonica "Arturo Toscanini" di Parma, con I Virtuosi Italiani, con I Musicisti di Parma e con la Milano Chamber Orchestra.

Vincitore assoluto del Concorso Internazionale Music World di Fivizzano nel 2004, ha al suo attivo numerose incisioni discografiche per prestigiose etichette (La Bottega Discantica di Milano, Erga Edizioni Musicali, Paoline Editoriale Audiovisivi di Roma, Velut Luna), che sono state trasmesse più volte su Rai Radio Tre. Insegna Arpa presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena e presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia.

Da Guiglia

La nostra Comunale e il calcio: una passione che non ha età

Rimasto in sospenso da giugno 2013 l'ormai collaudato triangolare di calcio, causa il meteo non proprio "amico", ma anche i vari impegni dei ragazzi nella chiusura dei vari campionati, è stato recuperato il 14 settembre presso il campo sportivo di Rocca Malatina.

I cuccioli del calcio di Guiglia si sono incontrati con i cuccioli del Montese che, dopo una partita vera-

mente equilibrata e giocata fino alla fine, l'Avis di Guiglia ha perso ai rigori, battuti ad oltranza, per dare soddisfazione un po' a tutti i piccoli calciatori di sentirsi protagonisti; la delusione di aver perso però è stata quasi subito cancellata, quando i bambini sono arrivati al tavolo della merenda: pane e cioccolata, roba da leccarsi i baffi!!! Sul fronte adulti l'incontro è avvenuto tra Guiglia e Samo-

ne dove la supremazia della prima è stata netta ed inequivocabile, ma per loro niente merenda!!! Comunque la giornata si è conclusa tutti insieme, ovviamente con i piedi sotto la tavola, con vincitori e vinti, sotto il capannone dell'AVR di Rocca Malatina, alla festa della birra, per continuare in allegria questo momento di aggregazione e solidarietà.

Loredana Cristoni



Virus West Nile, il punto della situazione

Il 20 settembre presso la sala degli Scolopi del castello di Guiglia, si è svolto un convegno organizzato dall'Avis comunale di Guiglia, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Raimondo Montecuccoli e con il patrocinio del Comune di Guiglia, per informare la popolazione sulla situazione di questo virus che nella nostra provincia di Modena ha causato alcuni decessi.

Ha aperto la serata il presidente provinciale Avis di Modena, Maurizio Pirazzoli, seguito dal presidente Avis comunale di Guiglia, Massimiliano Tedeschi, un breve saluto dal sindaco, Monica Amici, che ha ringraziato la nostra associazione per il duraturo impegno nell'ambito del nostro comune e del dirigente dell'Istituto Montecuccoli, Gianni Simonini, che ha approvato la scelta del tema della serata, molto attuale e soprattutto di interesse pubblico.

Il convegno è entrato nel vivo, quando la dott.ssa Cinzia Puzzolante, della Clinica Malattie Infettive ed il dott. Giulio Montagnani, responsabile del servizio di Medicina Trasfusionale, entrambi del Policlinico di Modena, hanno cominciato a spiegare cos'è questo virus, le altre malattie infettive simili, come si diffonde e quali misure di prevenzione adottare.

La dottoressa ha preso la parola spiegando che il West Nile è una malattia che utilizza come luogo di sviluppo, ossia come "serbatoio", gli uccelli selvatici ed alcuni animali e che viene trasmessa all'uomo attraverso le zanzare, definiti "vettori", che prima pungono l'animale e poi l'uomo, trasmettendo il virus.

In un soggetto sano che viene punto, quindi infettato, i sintomi sono praticamente inesistenti oppure leggeri, come una banale influenza, quindi febbre e mal di testa ed in casi molto rari ci sono forme di cefalea mol-

to intensa o di meningite; nel caso in cui la persona infettata non sia in condizioni di salute perfette e quindi con presenza di altre patologie, magari età avanzata, sistema immunitario molto ridotto, la situazione è a rischio e quindi in questo caso estremo si può arrivare all'irrimediabile, altrimenti le cure sono quelle che si adottano per una influenza stagionale.

Altri virus simili che sono arrivati nel nostro paese tempo fa con i medesimi vettori sono la chikungunya e la dengue.

L'intervento invece del dott. Montagnani ha preso in considerazione il virus dalla parte del servizio trasfusionale che deve tutelare i pazienti che ricevono il sangue, quindi appena segnalato il primo caso di virus dal servizio veterinario, la Regione Emilia Romagna si è mossa emanando una ordinanza in cui sono state avvia-

te delle procedure di controllo specifiche sulle sacche di sangue raccolto per cui oltre agli esami di routine sierologici, è stato aggiunto un esame specifico per la ricerca del WNV in modo da salvaguardare al mille per mille la salute del ricevente.

Come misure di prevenzione non si può fare chissà che, se non controllare i cosiddetti "vettori" e limitare la proliferazione delle zanzare con azioni di bonifica qualora ce ne fosse la necessità.

A Modena sono stati accertati 8 casi positivi su 7084 unità di sangue raccolte di cui 6 positive di persone senza sintomi, perciò l'Istituto Superiore della Sanità ha chiesto a queste 8 persone di far parte di uno studio nazionale per controllare il decorso del virus e l'evoluzione degli anticorpi.

Loredana Cristoni



Da Lama Mocogno Un anno di Avis

2013 Anno di crisi... ma non per noi dell'Avis di Lama che siamo già abituati a fare gruppo in qualsiasi momento e con qualsiasi tempo!

Alla fine del 2012, con la lungimiranza che ci contraddistingue, abbiamo fissato per l'anno successivo la data della cena sociale: la sera del 16 febbraio 2013.

Nevicava come non mai, febbre e raffreddore imperversavano, ma una cinquantina di noi, fra gomme termiche, doposci, sciarpe e aspirine, ha sfidato il vento, la neve e il ghiaccio per ritrovarsi al caldo del ristorante.

Con la nostra calorosa accoglienza, abbiamo contagiato anche tre intrepidi "abitanti di pianura": il dott. Guaitoli, Antonino e Donatella che incredibilmente hanno affrontato la lunga strada e la bufera per stare con noi. Non li ringrazieremo mai abbastanza!

Con un tempo più clemente, Antonino è tornato, in primavera, per un intervento nella classe quinta della scuola primaria di Lama.

Ha illustrato, con la sua solita verve, diverse tematiche relative al mondo della donazione e, come sempre, per l'interesse suscitato, il suo intervento si è prolungato per ore.

Come non parlare della festa della scuola primaria che si è svolta a maggio presso i treppi della ruzzola? Osservare più di 100 bambini dai 6 agli 11 anni che scorrazzavano per le piste con le nostre magliette è stato uno spettacolo impagabile!

In agosto poi a Lama è stata organizzata una mega festa del volontariato e, come sempre, c'eravamo anche noi!

Durante l'intero week end fra libagioni e spettacoli di ogni genere, sono andati in scena i valori della solidarietà e del volontariato.

Per ritornare all'ambito scolastico,

l'adozione del diario è stato un vero successo!

I bambini dell'attuale quinta sfoggiavano con orgoglio il loro diario Avis e speriamo che convivere per un intero anno scolastico con il mondo della solidarietà sia di buon auspicio per il futuro.

Dulcis in fundo la festa di Halloween che a Lama ha sempre un grande successo.

È già il quinto anno che Avis partecipa attivamente con un simpatico stand abilmente decorato dagli alunni delle scuole!

Capitanati da Erika un gruppo di vo-

lontari, nonne comprese, ha preparato tisane e dolci magnifici, sia per la vista che per il palato, ha distribuito gadget ed informazioni, scambiando parole e sorrisi con tutti quelli che si sono avvicinati allo stand. Alla luce di ciò non si può dire che Avis non sia ben inserita nel tessuto sociale del nostro piccolo paese e speriamo che tutto questo lasci qualche traccia e che i donatori siano sempre più numerosi.

Da Lama è tutto, a risentirci il prossimo anno. Auguri a tutti ed un particolare abbraccio ai donatori e volontari dell'Avis modenese.



Da Medolla

Festa del Donatore

Sabato 31 agosto 2013

Dopo gli eventi sismici che hanno caratterizzato il 2012 e che hanno sconvolto l'agenda delle attività programmate, siamo tornati "finalmente alla quasi normalità".

Ed ecco che sabato 31 agosto, nell'Arena, Vallechiara alla presenza di Atipiko in concerto si apre la serata musicale, prima con delle performances rock, e poi con lo scoppio della "Zumba Fitness" che ha coinvolto gli "arditi" del fitness e delle "coronarie in ordine".

Abbiamo abbandonato la solita routine del Liscio per dare spazio ad un momento di relax più brioso e movimentato.

La serata è stata inoltre allietata dall'offerta al pubblico di gnocco fritto, salumi e bibite varie.

Alla fine, dopo i ringraziamenti del presidente Dott. Razzaboni Giovani abbiamo congedato i partecipanti ed iniziato a sgombrare il tutto, ci siamo salutati e un po' stanchi ma soddisfatti della serata ci siamo salutati e dati appuntamento per il giorno dopo.

Domenica 1 settembre 2013

Di buon mattino, ancora un po' assonnati diamo seguito a quanto programmato nei giorni precedenti; la sede provvisoria è il punto di riferimento per l'adunanza delle consorelle, degli ospiti e della dirigenza Avis Provinciale, Regionale è del Segretario nazionale.

Terminate le operazioni di accreditamento delle consorelle si dà inizio al corteo che si snoda per alcune vie cittadine per arrivare davanti al sagrato della chiesa dove ci accoglie il parroco Don Davide.

Officiata la Santa Messa all'uscita ci attende la Banda Musicale di Frossasco (paese gemellato con Avis di Medolla) con i Figuranti in costume, una bella sorpresa per tutti i conve-

nuti.

Il corteo così arricchito si è mosso per le vie cittadine suscitando la curiosità dei medollesi.

Dopo aver deposte le corone di alloro prima al Monumento dei Caduti e poi al camposanto dinanzi alla lapide in ricordo degli "Avisini", ci si è trasferiti alla "Barchessa" ove è stata scoperta una targa in onore dell'Avis Giovani che hanno contribuito con il loro impegno alla realizzazione della struttura stessa a beneficio di tutte le organizzazioni di volontariato.

A questo momento solenne si sono susseguiti gli interventi delle autorità che hanno elogiato l'operato dei giovani avisini ed evidenziato che ciò che si fa per gli altri è nobile e degno del massimo rispetto.

In particolare, ha rappresentato un momento di grande commozione per tutti quando è stato consegnato, da parte di un dirigente Avis di Medolla, un contributo al sig. Marco Pincella per l'acquisto di una carrozina; l'altruismo, in questo gesto ha raggiunto la sua massima concretezza.

L'Avis è anche questo: aiutare sempre e comunque fa parte del nostro

DNA.

Dopo tanta serietà ci siamo trasferiti a Villa Fondo Tagliata a Mirandola, luogo deputato a rifocillare i convenuti.

Dopo i saluti delle autorità e in particolare quello del Sindaco di Frossasco, si è dato inizio alla premiazione gestita dalla "Strana Coppia" di Radio Bruno, i quali hanno allietato con le loro performances durante tutto il pranzo intercalato da altre premiazioni di donatori e con l'immanicabile sottoscrizione a premi.

L'ultima suonata della Banda ci ricorda che la festa volgeva al termine, ed ha accompagnato i ringraziamenti a tutti i convenuti ed in particolare agli amici di Frossasco che, con il Sindaco, la Banda ed i Figuranti hanno dimostrato una generosità e disponibilità non comuni.

Ci siamo salutati con la promessa di continuare il percorso del gemellaggio; inoltre, ci attende la ormai famosa e tanto decantata "Bagna Cauda", a presto ragazzi!

L'Avis è un'associazione dove l'altruismo e il dono saranno sempre le pietre angolari della casa della solidarietà

Lucio De Biaggi



Ringraziamenti!!!

31 Agosto e 1° Settembre 2013 47° festa sociale del donatore di Sangue (o prima festa dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012). Terminati i festeggiamenti, è importante e doveroso fare alcune riflessioni per un resoconto sulla manifestazione da poco conclusa, e ringraziare tutti quelli che hanno reso possibile che lo svolgimento della Festa sociale riuscisse nel modo migliore (numerosi sono stati i pareri favorevoli ed i complimenti espressi dai partecipanti).

Per questo motivo, anche a nome del Consiglio direttivo AVIS Medolla, ringrazio:

Andrea Morandi, il "nostro grafico" che ha ideato lo slogan e i depliant per la nostra festa;

Silvana Maggiolo, la nostra segreteria, che ha lavorato per predisporre la premiazione di ben 260 donatori (su 628 donatori effettivi); grazie anche a Claudia, Catia, Albertina, Daniela, Morena, Federica, Greta, Nadia, Sandra, Chiara, Enos, Pierino, Fabrizio, Claudio, Lucio, Eugenio, Arturo, Gabriele, Mattia, Simon...E a tutti gli "altri", numerosi che hanno aiutato ma dei quali, in questo momento, non riesco a ricordare i nomi

Grazie anche al Sindaco Molinari Dr Filippo che, nonostante i numerosi impegni, ha partecipato in modo attivo per tutta la durata della nostra manifestazione.

Ringrazio anche il presidente dell'Avis provinciale di Modena Pirazzoli Dr. Maurizio e tutto il suo staff per la presenza e il costante aiuto che ci offrono per l'attività di prelievo e per la buona riuscita della festa.

Un particolare ringraziamento desidero rivolgere alla comunità di Frossasco (TO), al Sindaco Prof. Franco Cuccolo e al sig. Paolo Bianciotto, presidente della locale sezione Avis "gemellata" il 28/07/13 con Avis Medolla che, nonostante i Km di di-



stanza, domenica 1° Settembre sono stati presenti alla nostra manifestazione, insieme alla Filarmonica Pinerolese ed un folto gruppo di figuranti dell'Antico Borgo di San Donato di Frossasco, i quali hanno allestito, con i loro suoni e i loro costu-

mi medioevali, la sfilata per le vie di Medolla. Voglio ringraziare, con un grande abbraccio, tutti i nostri soci donatori, sempre pronti alla donazione, presenti anche nei momenti difficili ma anche nei momenti di festa.

Giovanni Razzaboni



Da Mirandola

Un grande amico dell'AVIS e di Mirandola: Vanni Calanca

Il 19 giugno Vanni Calanca ha presentato una raccolta di foto sotto il titolo "L'anima della mia città", di cui l'AVIS di Mirandola è stata una dei promotori.

Le immagini raccontano e rappresentano la storia di Mirandola, prima e dopo il terremoto e contengono, anche, due foto scattate durante un prelievo; in una sono ben visibile le due immagini di chi ha contribuito alla nascita della nostra sezione (62 anni fa) e al raggiungimento di quei livelli di cui possiamo vantarci di essere tra le prime in provincia: Prof. Lino Smerieri e Luppi Primo.

Vanni ha voluto esprimere un riconoscimento e un ringraziamento a

quello che l'AVIS fa per la comunità, è stato lui stesso per anni donatore, cominciando in età giovanissima nelle autoemoteche, quando ancora l'iscrizione significava contemporaneamente donazione, ma in tutte le istantanee emerge l'amore e il forte legame che l'autore ha per la nostra città.

Ho voluto presentare ai nostri lettori questa pubblicazione che sarà data in regalo ai collaboratori dell'AVIS di Mirandola, rompendo la tradizione del cesto alimentare, perchè crediamo che si debba alimentare la testa e non sempre la pancia, con tutti gli effetti collaterali che comporta.

Se, però, si vuole rimanere nel cam-

po alimentare un collegamento con il libro può farsi con i grandi vini, quelli che sono chiamati "da meditazione", perchè le foto di Vanni vanno meditate, non è un libro che non va sfogliato e messo in libreria, ma ripreso e rivisto, va "gustato".

Il legame di Vanni con Mirandola lo ritroviamo anche nelle immagini del concerto del Maestro Riccardo Muti, del 4 luglio, in mostra al bar La Fenice.

Mostra che fa rivivere il grande evento, le foto esposte saranno messe in vendita in un'asta pubblica e il ricavato sarà devoluto alla scuola materna "SANTA MARIA AD NIVES di Quarantoli.

Libero Montagna

Festa del volontariato del 1° settembre

A Mirandola si è rinnovata la festa del volontariato, che ogni anno vede un gruppo di rappresentanze del volontariato in piazza Costituente; è significativo che sia rimasta la nostra bella piazza sia l'anno scorso, sia quest'anno come punto di incontro, anche dopo gli eventi sismici.

In questa occasione l'AVIS di Mirandola ha incontrato una delegazione dell'AVIS di Vigonza nella figura del suo Presidente, il Sig. Giancarlo Agostini, che ha potuto constatare come sia forte la volontà di tutto il nostro volontariato di continuare ad operare nei vari campi.

Dall'AVIS di Vigonza è stata avanzata la proposta di un gemellaggio con la nostra sezione, che andrebbe ad affiancarsi con quelli di Fontanelice e Borgo Valsugana e su cui valuteremo in quale momento sottoscriverlo. Durante la festa il presidente Agostini ha trasmesso al sin-



daco di Mirandola una serie di pubblicazioni a nome del sindaco di Vigonza. Sono tutte queste manifestazioni una continua espressione

del grande capitale sociale (ma anche di risparmio economico) che è il volontariato in Italia.

Libero Montagna

Da Modena

Notizie dalla nostra Comunale e dal “foresto”...

Avis Comunale Modena, le nuove sedi di Carpi e Vignola e un pensiero al terremoto di maggio 2012



Nei mesi di gennaio e febbraio 2013 il Consiglio uscente dell'Avis Comunale di Modena ha adempiuto alle ultime delibere di mandato.

Con il risparmio delle premiazioni per la Festa dell'Oro al Museo Casa natale Enzo Ferrari nell'ottobre 2012, comprandole solo “bagnate” si è effettuato un discreto risparmio che ha consentito alla Comunale di Modena di destinare 3.000 € ciascuna alle Avis di Carpi e Vignola per la Costruzione delle nuove sedi (vedi foto allegate) e 4000 per le Avis della “Bassa” terremotata.

Le due iniziative si sono svolte nel massimo della cordialità, atmosfericamente parlando no: a Carpi una bufera di neve a Vignola, a distanza di poche settimane sembrava di essere già in primavera.

Queste iniziative di solidarietà hanno chiuso, diciamo pure “in bellezza” i due mandati di presidenza di Ennio Cottafavi, per i quali l'Avis comunale di Modena gli è particolar-

mente grata.

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue.

Per Avis Modena è la festa della Scuola alla Festa del Volontariato di “Lesyinfesta”.

Dopo le iniziative ufficiali in Comune con Sindaco e Assessori il 20 giugno abbiamo festeggiato la giornata con una bella “gnocciata” con i collaboratori più stretti e abbiamo consegnato le targhe ricordo a tutti i rappresentanti delle scuole Superiori della città, e quest'anno sono state proprio tutte, per la campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue per gli studenti maggiorenni.

Per la verità erano presenti 12 Istituti Superiori su 16 pubblici e privati della città gli assenti erano ampiamente giustificati perché il giorno dopo cominciava la Maturità.

E' stata un po' meno partecipata la premiazione dei donatori benemeriti fino all'argento dorato, solo uno

su trecento avvisati, e non ha neanche voluto salire sul palco o partecipare alla cena per ritirarlo, è un messaggio che dà molto da pensare.

Meglio sottolineare l'anno record 2012/2013 per la campagna scolastica di avviamento alla prima donazione ha visto la presenza di 1975 studenti alle conferenze, 589 ragazzi/e hanno aderito agli esami circa il 30% dei partecipanti; di questi 483 hanno superato gli esami di sangue ed e.c.g, pari all'82% e di questi al 30 settembre hanno donato in 310 pari al 65% degli idonei, considerato che dei 483 un centinaio sono stati scartati perché sottopeso, perché di pressione troppo bassa, ecc.ecc. e perché qualcuno ha donato alla propria residenza in provincia, ma 310 donazioni su 383 idonei è quasi un en plein.

Abbiamo avuto ospite una rappresentanza degli amici dell'avis di Novi e delle istituzioni Assessore Maletti e Querzè e il Presidente Di Circoscrizione n.4 Cirelli.

Magnifica serata che dovremo vedere di valorizzare solo per il riconoscimento dell'impegno dei collaboratori in quanto un punto di interesse da parte dei donatori non si era mai toccato.

E' da 5/6 anni e i 30/35 ritiri di medaglietta gli abbiamo sempre avuti un crollo così vertiginoso è da valutare con molta attenzione.

Che al nostro socio-donatore l'epica non interessa più?

Non esistono più gli eroi?

Dono sangue perché è mio dovere di buon cittadino?

Insomma ci sono un po' di interroga-

tivi che richiedono una ponderata risposta.

Pesca Gigante Festa Provinciale del PD.

Quest'anno la Pesca è ridiventata veramente gigante, lo spazio davvero grande, un afflusso di pubblico molto soddisfacente e la posizione perfetta hanno fatto sì che anche con lo spazio istituzionale abbiamo contattato centinaia di persone e raccolto più di 400 adesioni, 200 per il Provinciale e 225 per il Comunale più 40 testamenti Aido e 5 Admo. Abbiamo avuto nostri ospiti diverse personalità politiche e dello spettacolo e della cultura, ma soprattutto i volontari di sezioni di tutta la provincia, 335 in tutto.

Ci auguriamo di poter ripetere l'esperienza anche il prossimo anno, come diceva una vecchia canzone "stessa spiaggia, stesso mare...". Anna, la nonna dell'Avis SUPERVOLONTARIA, un Cuore grande così.

Per Anna, ovvero l'Avis di Lesignana, la nostra instancabile super volontaria, il 2013 è stato l'anno in cui ha organizzato e gestito diversi eventi



per le avis consorelle colpite dal terremoto: dal pranzo di primavera in collaborazione con il circolo Arci di Lesignana, dalla pesca delle piante e dei fiori alla festa del volontariato di Lesyinfesta in giugno alla vendita delle magliette pro terremoto sulla riviera quando è andata al mare in luglio, fino all'apoteosi in collaborazione con la locale sede dell'Avis, della pro-loco e della protezione civile della località valdostana dove ha organizzato una mega "gnocciata" a cui ha partecipato e con-

tribuito anche il Cardinal Bertone originario di quei luoghi.

Tanti auguri alla nostra supervolontaria Anna Pelloni, con un cuore grande così, che il prossimo 23 dicembre spegnerà le 75 candeline, non solo da Avis Comunale Modena, ma da tutti i nostri avisini dalla montagna alla bassa, ma anche al Buon Bruno che, proprio quest'anno sono cinquant'anni che la "sopporta".

Anna continua così.

Massimo Bergonzini



Da Novi

29° Fera d'utober

Si è tenuta il 12-13 ottobre, non più in piazza visto che non c'è più, ma sulle vie vicine.

La festa è nata da un'iniziativa del Comitato Fiera e della Pro Loco e vi partecipano tutte le varie associazioni.

Il tempo è stato clemente e i novesi hanno goduto appieno della festa a loro più cara.

Noi dell'Avis partecipavamo con lo stand gastronomico dei "borlenghi del donatore".

Stiamo affinando il palato e spaziamo dai classici lardo e parmigiano o con nutella ai più particolari pere e parmigiano e pere con cacao.

Inutile dire che sono stati apprezzati e molti novesi ci hanno dimostrato la loro solidarietà con i loro acquisti.

Si, perchè la Novi che conoscevamo non c'è più, ma palpabile era il filo conduttore comune a tutti: ricrearla ognuno con le proprie forze e possibilità.

E l'Avis di Novi continua a raccogliere fondi anche con il gruppo "Aiom balè a basta!" con la vendita di magliette e collane con la fu torre di Novi, grembiolini e cappelli da chef. Sono stati finora raccolti 53.000 € a favore delle scuole di Novi e Rovereto, un traguardo davvero inaspettato e incredibile, viste le condizioni in cui ci siamo trovati a gestire l'iniziativa.

La fiera è sempre molto articolata e spazia da stand gastronomici alle esibizioni delle nostre scuole di ballo, mercato, lancio di lanterne volanti a cura degli alunni della scuola primaria di Novi, cottura del pane, dei ciccioli, dei sughi e del savor, tutte cose del nostro passato da tenere ben vive e integrate col nostro presente.

Molte le iniziative tra cui la 1° Maratona Fotografica pensata e voluta

dai nostri ragazzi del Gruppo Giovani in collaborazione col Fotoclub Novese.

Tema la solidarietà in tutte le sue forme da documentare in solo sei ore di tempo.

Una maniera divertente per riflettere sulle tematiche della solidarietà e in genere come aiutare gli altri.

Le foto vengono raccolte e valutate sempre dai ragazzi Avis e dal Fotoclub Novese.

Verranno scelte le più belle e rappresentative e saranno premiati i vincitori in una prossima manifestazione di dicembre 2013.

È in programma una cena per i donatori e per ringraziare quanti ci hanno sostenuto in questo anno così duro, continuando a donare o interagire con noi anche in tenda e in container, dandoci la motivazione per

continuare ancora più agguerriti e determinati.

Molti i volontari nuovi che si sono avvicinati e colgo l'occasione per ringraziarli per la linfa nuova e l'aria di novità che sempre arricchiscono e completano il nostro gruppo.

Si spera nell'inaugurazione della nuova sede Avis presso il nuovo Centro Della Salute intorno a metà novembre.

Incrociamo le dita perché per attuarlo, più che un parto è stata un'odissea! Ma l'Avis è paziente e determinata, quindi siamo fiduciosi che tutto andrà per il meglio.

Novi è ancora viva nella sua comunità che lavora unita per ricrearla.

Forza e coraggio li abbiamo dimostrati.

Tutti insieme nel futuro...!

Giuliana Tini



Estappiamo 2013



Il 6 luglio 2013, nell'area antistante il teatro sociale di Novi di Modena, abbiamo organizzato una serata all'insegna della cultura del vino e della solidarietà.

Le tante persone che hanno partecipato all'evento, commentando in senso positivo l'iniziativa, sono state la conferma che siamo riusciti a dare l'impronta che volevamo, una serata divertente, accattivante e frizzante come i vini che si sono gustati.

Lo scopo principale era di creare un momento di aggregazione per il nostro Paese, al di fuori del solito,

un po' "amarcord" se vogliamo, nell'intento di distogliere le menti da una quotidianità contraddistinta dalle difficoltà del dopo terremoto.

Persone anche molto diverse per età, provenienza, gusti ed estrazione, si sono divertite assieme a noi, degustando vini decantati da esperti sommelier ed ascoltando musica jazz, suonata dal vivo dalla Campori Big Band di Soliera, diretta dal Maestro Gualberto Gelmini.

Musica, vini italiani, assaggi appropriati per meglio valorizzare le capacità sensoriali dei vini, in una magnifica serata d'estate, tra le ferite

ancora profonde, il desiderio di guardare avanti, di pensare al futuro e ad una serenità che vogliamo ritrovare.

L'intero incasso sarà utilizzato per le necessità della "Casa della salute" di Novi in cui si trasferirà la nostra sede, speriamo definitivamente e in tempi brevi.

Ci corre l'obbligo ed il piacere di raccontarvi di come questa idea sia nata e poi si sia sviluppata, perché al di là dei risultati, costituisce una prova tangibile di quanto si riesca ad ottenere quando l'interesse privato viene superato dall'obiettivo di un bene comune attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento di tanti.

A Sandro Zaccarini, membro dell'Accademia della Muffa Nobile di Bologna, abbiamo chiesto per primo di aiutarci ad organizzare la serata, dopo aver partecipato ad un evento simile, nel contesto della raccolta fondi "Aiom balò a basta"; dopo averci indicato i nominativi di alcune cantine, ci ha subito suggerito di coinvolgere altri sommelier nell'iniziativa.

Partito il tam tam abbiamo scoperto che nel nostro paese tanti sono gli appassionati di vini, Massimo Belli, Pietro Vezzani, Andrea Calzolari, tutti sommelier di Novi attraverso i quali ci è stato possibile contattare Luigi Carnevali, presidente della delegazione di Modena dell'Associazione Nazionale Sommelier, il quale si è immediatamente attivato e, oltre a contattare moltissime cantine della nostra terra, ha presenziato alla serata accompagnato da Mirco Bellucci, referente AIS della serata e Carmen Cerfogli, referente degustazioni guidate dell'AIS.

Grazie a loro la serata si è vestita di contenuti e professionalità.

Diverse le cantine che hanno contri-



buito alla serata fornendo gratuitamente i vini, non solo della nostra regione, ma da tutta Italia, dalla Sicilia alla Val d'Aosta, alle quali vanno ancora una volta i nostri ringraziamenti: Val di Bella - Sicilia, Val d'Oca - CANTINA PRODUTTORI DI VALDOBBIADENE - Veneto, Canevel Spumanti S.p.A. VALDOBBIADENE - Veneto, OBERKLOFER - Bolzano, CAVE DU VIN BLANC - Aosta, IL PETTIROSSO - Ferrara, LEONE CONTI - FAENZA, IL PRATELLO - MODIGLIANA - FAENZA, LA SABBIONA - FAENZA, VIGNE DI SAN LORENZO - FAENZA, CANTINA di Sorbara DOC, CANTINA di Santa Croce DOC, CANTINA Grasparrassa di Castelvetro DOC, CANTINA di Lambrusco di Modena DOC, LO TRIOLET - Aosta, CANTINE BELISARIO - Macerata, GIUSTI GUSTI di Diego Zanotti - Correggio, La Balsamicheria di Modena.

Un ringraziamento particolare a Daniele Boccaletti che ha curato volentieri e fotografie esprimendo in modo semplice, ma molto creativo i contenuti della manifestazione, alla Pro loco, all'Amministrazione comunale che si è dimostrata disponibile a risolvere i problemi di allestimento ed autorizzativi; non possono mancare inoltre i ringraziamenti ai tanti che si sono prodigati per darci una mano: Profumo di Pane di Novi, FRAMA Srl, ASSOCIAZIONE MONIA FRANCIOSI, CIRCOLO NATURALISTICO NOVESE, CIRCOLO ARCI, PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO, Il caseificio razionale Novese.

La buona riuscita dell'iniziativa e l'entusiasmo dimostrato da parte di tutti gli attori di questa originale esperienza ci ha spinto a pensare che Estappiamo 2013 si possa ripetere ogni estate, costituendo un momento di incontro tra divertimento, conoscenze e solidarietà!

Giuliana Tini e Anna Navi



Da San Felice

Il nostro gemellaggio con l'Avis di Este

Dopo il terremoto dello scorso anno diverse sezioni ci sono state vicine manifestando la loro solidarietà in diversi modi. In particolare l'Avis di Este (PD) che tramite il Presidente ha proposto un gemellaggio con la nostra sezione.

Il Consiglio Direttivo ha approvato questa iniziativa e, dopo gli opportuni accordi, è stata fissata la data dell'8 settembre in occasione della loro Festa Sociale per il primo atto che ha visto la presenza di una nostra delegazione capeggiata dal Presidente Bruna Bocchi e l'assessore Comunale Dott.ssa Mestola Luisa.

La cerimonia ufficiale si è svolta in un clima festoso con la presenza di tutti i sindaci delle frazioni della cittadina, il medico responsabile del Centro Trasfusionale di Padova ed il Presidente dell'Avis Provinciale di Padova.

Dopo gli interventi delle autorità, il Presidente dell'Avis di Este ha letto il documento Ufficiale per il gemellaggio firmato poi dai due presidenti delle sezioni.

La parte conclusiva si è svolta in occasione della nostra festa sociale del 22 settembre che ha visto la presenza di tutte le autorità del nostro paese ed una delegazione di Este.

Al termine, è stato rivolto al Presidente Aghi Federico un sentito ringraziamento per aver coordinato tutte le procedure necessarie per il gemellaggio.

CELEBRATA SOLENNEMENTE LA 56^A FESTA DEL DONATORE
Per ricordare il 56^o di fondazione l'Avis ha celebrato il 56^o anno di fondazione con due iniziative.



SABATO 21 SETTEMBRE i giovani della sezione hanno organizzato presso il parco della rocca Estense, una serata di musica e divertimento.

L'idea è nata dalla voglia di far conoscere l'associazione Avis ai ragazzi, e quale modo migliore se non attraverso la musica.

Una rassegna musicale che ha visto come protagonisti quattro gruppi della zona i cui generi si diversificavano per accogliere i gusti di tanti.

Grazie alla disponibilità del Kacao Caffè, la serata è iniziata con l'happy hour e la musica pop dei Remida, è proseguita con note di jazz dei Whole Tone Trio, una scossa poi di divertimento e karaoke con i Duo Deno Dance e ultimi ma non meno importanti i Fragil Vida, uno spettacolo vicino alla commedia dell'arte. DOMENICA 22 SETTEMBRE presso la nuova zona del Centro Commerciale si è svolta l'attesa festa del donatore con il raduno delle numerose Avis consorelle provenienti dalla Provincia e da Regioni molto lontane.

Dopo un intrattenimento che ha vi-





sto l'eccezionale presenza della Mosson Band di Vicenza (campione italiano delle bande da parata) e con la presenza del coro giovanile è stata celebrata la Santa Messa in onore dei donatori defunti.

La sfilata con i labari si è svolta nel centro storico dove i partecipanti hanno potuto verificare i danni del sisma sostando poi presso il Monumento dei Caduti per la Patria per la deposizione della corona di alloro.

La manifestazione ufficiale si è svolta presso il Palatenda con i saluti del Presidente Bruna Bocchi che ha ricordato quanto duro anche all'interno dell'Avis sia stato il periodo successivo al sisma e alle conseguenze psicologiche che hanno pesato su diversi donatori, ma c'è stata anche una luce di tanti aiuti arrivati da Avis consorelle.

Dopo il saluto del Sindaco Alberto Silvestri e del Vice Presidente dell'Avis Provinciale di Modena, applaudito l'intervento del dottor Doriano Novi che ha ricevuto applausi a non finire anche per una delle sue poesie dialettali sui donatori di sangue. Dopo la parte conclusiva che ha sancito in modo definitivo il gemellaggio con l'Avis di Este, la manifestazione è proseguita con le premiazioni dei donatori benemeriti e la premiazione degli alunni vincitori del 33° Concorso Avis effettuato nelle classi 5^a elementari e 2^a medie avente come oggetto "Parla dell'Avis e metti in evidenza il valore della donazione".

Per le premiazioni sopraindicate la sezione ringrazia per il contributo ricevuto la Sanfelice 1893 Banca Popolare e la Cooperativa Muratori di San Felice.

La festa è terminata con il pranzo sociale presso la Polisportiva di Quarantoli.

Giuseppe Morandi

Da Sassuolo

Dal Nuovo Best Seller “Incubi di un ex Presidente dell’Avis” E’ in arrivo la nuova sede, ovvero: adesso comincia il bello...

Da un bel po’ si accarezzava l’idea di una nuova sede più consona alle nostre esigenze gestionali nonché in regola con le più aggiornate regole della sicurezza, onestamente un po’ lacunose nella sede attuale trattandosi di un edificio abbondantemente datato.

Da anni, più o meno da due amministrazioni comunali, abbiamo esposto le nostre richieste al sindaco e a chi per lui, abbiamo girato mezza Sassuolo a visionare luoghi adatti alle nostre esigenze, abbiamo chiesto in giro nella speranza che qualche anima santa si facesse avanti offrendoci gratuitamente quanto ci serve: la santità al giorno d’oggi è specificatamente in questo campo è evidentemente un optional (poco optato per altro) visto che non c’è certo stata la fila degli interessati a dar-

ci una mano.

Poi, più o meno all’improvviso, è arrivato l’imperativo dell’accreditamento (parolaccia che già da sé esprime l’idea di qualcosa di poco incoraggiante) da raggiungere entro dicembre 2014.

In pratica entro tale data la sede dovrà essere in regola con gli adempimenti che una commissione apposita verrà a proporci (direi anzi imporci) pena la chiusura alle donazioni.

Vi immaginate che ridere se improvvisamente venissero a mancare le circa 6500 sacche che annualmente escono da Sassuolo fra donazioni sezionali e plasma delle sezioni circostanti?

Questo repentino cambiamento di situazione ci ha obbligato, facendo di necessità virtù, a cambiare mar-

cia alla nostra macchina organizzativa ed imprimerle una maggiore rapidità: il nuovo presidente si è messo d’impegno, coordinando il lavoro di tutti alla ricerca definitiva del luogo, dei personaggi da incaricare ed ora abbiamo individuato, fra tanti, il fabbricato giusto (600 mq.) che corrisponde abbondantemente alle esigenze e che richiede soltanto pochi aggiustamenti.

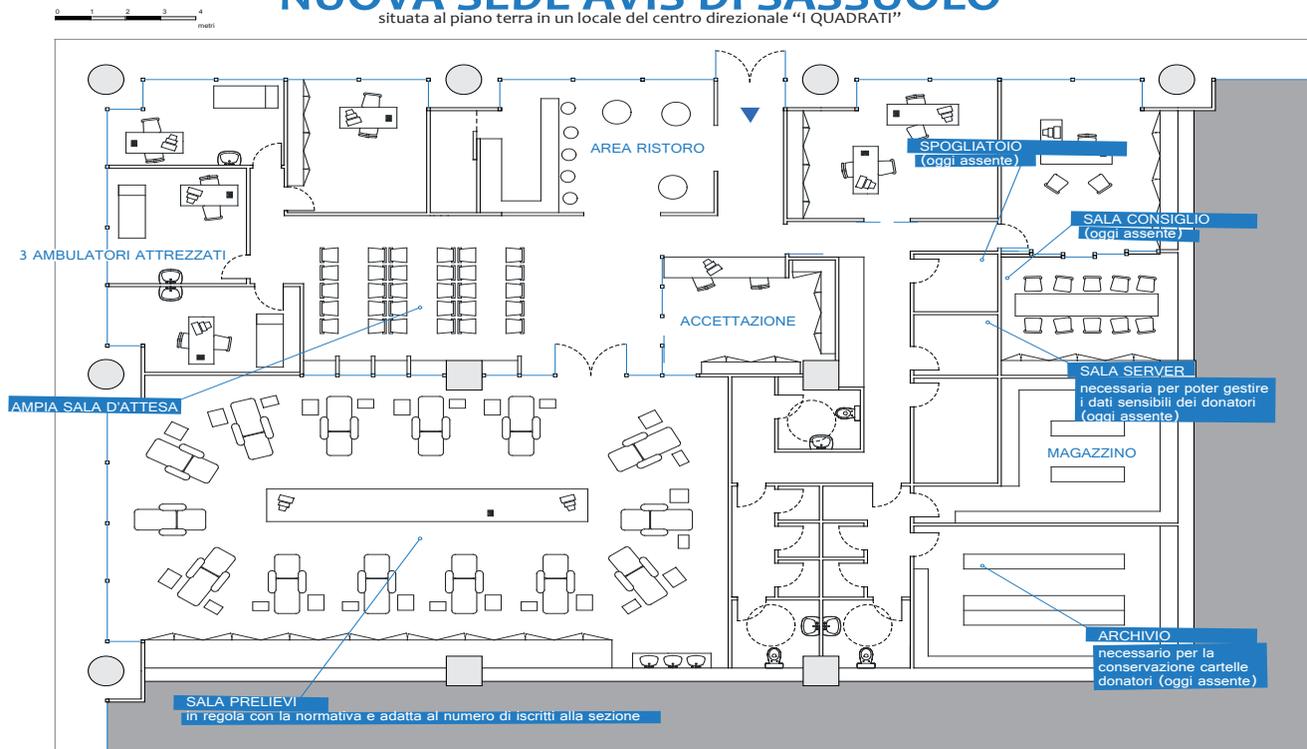
Si parlava di persone incaricate ed il primo doveva essere il progettista: un architetto affermato?

No di certo.

Ci serviva qualcuno che, oltre ad avere intuizione e capacità di utilizzo dei programmi specifici, fosse anche un donatore e conoscesse pertanto personalmente il funzionamento di una sede in modo da riuscire a mettere nella giusta sequen-

NUOVA SEDE AVIS DI SASSUOLO

situata al piano terra in un locale del centro direzionale “I QUADRATI”



za i locali che i donatori dovranno utilizzare.

Scegliendo fra le nostre conoscenze un personaggio con queste caratteristiche, giovane e desideroso di mettersi alla prova, abbiamo scovato Matteo Tosi, laureando in architettura e prossimo al termine degli studi che con entusiasmo giovanile si è messo immediatamente dandoci in breve tempo quello che gli avevamo richiesto.

Ed il risultato è che il progetto a noi abbondantemente piaciuto è già stato presentato agli organi competenti ricevendone una prima formale approvazione.

Voi guardate le foto allegate e diteci se non sarà la più bella sede della provincia.....O quasi. E adesso? Adesso ci manca quello che Totò chiamava il "conquibus", una barcata di soldi di circa 600 mila € che in qualche modo bisogna pure tirare fuori.

Il Comune ci dà una mano promettendo un intervento finanziario annuale, forse non di livello elevatissimo vista la situazione delle casse Comunali, ma offrendoci in aggiunta anche l'appoggio personale del Sindaco nei rapporti con enti ed istituzioni diverse (industriali e quanto altro) in grado di fare qualcosa di più. Ma anche qui agli appuntamenti che ci verranno proposti dovremo presentarci con qualcosa di pratico, un opuscolo che spieghi il perché, dove e come procederemo.

Chi lo prepara? Sempre il solito Matteo che, stavolta in veste di grafico, si mette al lavoro ed in breve l'opuscolo, approvato definitivamente dal consiglio, è stampato e già comincia a girare tra le persone giuste. Intanto, sempre in contatto con il presidente, quel sant'uomo di Giorgio Giuliani (non conosco le sue convinzioni religiose ma se ci arriva in fondo gridiamo al miracolo), amministratore dell'Avis Provinciale e, nel caso specifico, uomo giusto al punto giusto, sta portando avanti il problema dei finanziamenti ai quali non

potremo certamente rinunciare. Potrei continuare ancora per un bel po' ma poi rischierei i rimbrotti del grande capo del giornalino Paolo Serri (il mio superiore diretto) e quindi rimando il continuo del racconto (che si prospetta lungo e vario) alla prossima puntata. Chiudo quindi con una constatazione rubata al presidente. Molto abbiamo mosso, ma

putroppo si muove anche il tempo che, come al solito in certe condizioni, ha il vizio di trascorrere troppo in fretta.

In 12 mesi dovremo avere finito tutto.

Da questo momento basta tentennamenti e.....avanti a tutta forza

Stefano Tosi



Dal Nuovo Best Seller “Incubi di un ex presidente dell’Avis” A Proposito di: “c’e’ volontariato e volontariato.....”

Lo scorso mese di maggio l’amministrazione comunale di Sassuolo ha convocato al Teatro Carani tutte le associazioni di volontariato che in un qualche modo si sono impegnate a dare una mano ai comuni della Bassa colpiti dal terremoto.

L’Avis ha comunicato il proprio impegno a raccogliere fondi per la ricostruzione di una sede, poche centinaia di Euro ma si sa che goccia a goccia.....

Bene. La sera prevista con il presidente siamo andati al Carani e noi siamo entrati nel gruppo di quelli che hanno svolto un lavoro di media entità e per questo siamo stati premiati: ci andava bene così, non ci aspettavamo niente di più.

Quando poi al termine hanno chiamato le associazioni “importanti”: Croce Rossa, Protezione civile, Carabinieri in pensione, Alpini ecc. ecc. ed i rappresentanti sono saliti sul palco con le loro sgargianti divise colorate, improvvisamente ho preso atto dell’errore commesso nell’affrontare la situazione.

Non tanto perché non sono riuscito a scattare una foto al presidente mentre veniva premiato, ma molto più semplicemente perché anche in questo caso ci siamo comportati da appartenenti all’Avis.

Abbiamo comunicato all’amministrazione comunale la straordinarietà del nostro lavoro: normalmente noi non raccogliamo soldi (non siamo neanche sicuri di riuscire a farlo), ma sangue che regaliamo a chi ne ha bisogno, e di fronte all’emergenza abbiamo continuato a farlo, anzi in quel periodo abbiamo incrementato il nostro impegno per supplire alle carenze ovviamente create dalla indisponibilità fisica alla raccolta di una decina di sedi della Bassa crol-

late, gravemente danneggiate o, più semplicemente, chiuse in attesa di controlli.

Nella nostra ordinarietà continuiamo a raccontare in giro cose ovvie sulle quali vorremmo che la gente riflettesse: come mai un’ambulanza quando arriva sul luogo dell’incidente ha sempre a bordo la sacca di sangue 0- utilizzabile per tutti?

O al pronto soccorso c’è sempre una sacca pronta ad ogni ora del giorno e della notte?

Come mai in sala operatoria non inizia l’intervento se non c’è pronto il sangue scongelato e il sangue non manca mai?

Ci si chiede mai da dove viene questo sangue? Per certo si sa che nessuna casa farmaceutica lo produce anche se stanno disperatamente cercando di farlo: lasciatemi quindi dire che se l’Avis non ci fosse, una entità simile andrebbe creata domani subito.

Sarebbe bastato ricordare questo all’amministrazione per essere catalogati fra quelli “bravi” dirango maggiore? Non lo sapremo mai.

Intanto continuiamo a non metterci in mostra, un donatore Avis non è riconoscibile se non una volta (forse

due) all’anno d’estate quando esce dalla sede dopo una donazione e mette in mostra il cerotto al braccio (sempre che abbia le maniche corte).

E allora, direte voi? Allora niente. Siamo talmente abituati a non apparire che ci scordiamo di farlo anche quando ne avremmo l’opportunità. Vogliamo anche noi una bella divisa sgargiante, lampeggianti e sirene? No, grazie, siamo nell’anonimato e ci piace restarci.

Sassuolo con le sue oltre 4300 sacche all’anno ha certamente salvato, salva e salverà la vita a un bel po’ di gente ed a molta altra la si facilita e la si rende più piacevole.

Ci basta la soddisfazione personale. Per farci conoscere usiamo i mezzi che abbiamo a disposizione: la stampa, i banchetti in piazza durante le manifestazioni, la scuola, il rapporto con la gente per spiegare il nostro lavoro.

Di questo parlavamo con il nuovo Presidente Mimmo Casoni quella sera uscendo dal Carani.

Va bene così? Ma certo, avanti con il vento in poppa verso le 4500 sacche.

Stefano Tosi



Dal Nuovo Best Seller “Incubi di un ex presidente dell’Avis” “Personalità Giuridica. Anche l’Avis si evolve...o no?”

Quando si cominciano ad usare dei paroloni per definire cose semplici è ora di cominciare a porsi qualche dubbio ben sapendo che la “gente normale” (della quale mi illudo di far parte) di fronte a termini roboanti, se da una parte fa finta di aver capito tutto, dall’altra ti guarda con diffidenza e cambia discorso: vuoi vedere che poi qualcuno sentendomi mi arresta e mi chiude nelle segrete del Palazzo Ducale in Rocca? Questo è il caso classico del termine “Personalità Giuridica” che teoricamente significa avere diritto all’esercizio della capacità giuridica e che, in pratica, sperando che Mantovani mi passi la semplificazione, permette alla sezione di effettuare qualunque operazione, anche finanziaria assumendosene le responsabilità (che viene tolta alle persone fisiche).

Qualcuno potrà chiedersi: e a noi che ce ne viene?

Niente probabilmente se avessimo continuato con il nostro ritmo normale, un bel po’ invece visto che, casualmente, ci è venuto in mente di fare una nuova sede ed un conseguente investimento pazzesco che richiede stipula di mutui, di rogiti e quanto altro il mondo finanziario possa “strolgare” (mi piace italianizzare certe voci dialettali) per darci una mano.

Abbastanza chiaro? Speriamo. Vediamo invece che cosa si è dovuto fare per realizzare questa cosa strana.

Anzitutto raccogliere una corposa documentazione fatta di Statuto, atto costitutivo, verbali ecc. ecc; poi cercare il notaio, quello che costa meno visto che non fanno niente per niente e vista la marea di soldi che dovremo spendere di qui a po-

chi mesi; poi indire un consiglio straordinario alla presenza dello stesso notaio, al quale presentare una “Dichiarazione sostitutiva di atto notorio”.

Il Consiglio ascolta, approva all’unanimità e tutti sono felici e contenti, ben consci di aver dato il proprio sostanzioso contributo all’attuazione di una probabilmente inutile massa di pratiche burocratiche che la nostra borbonica legislazione ci impone.

Per me un’altra soddisfazione: avere oggi posto un altro sostanzioso tassello nell’opera di scolarizzazione della Luisa iniziata 38 anni fa al momento del matrimonio.

Aiuto!!! Se non mi vedete in giro prossimamente saprete bene a chi dare la colpa...

RACCOLTA DI FONDI

Ovvero: troviamo soldi altrimenti rischiamo di piantarci.

Questo termine è invece molto semplice e fin troppo chiaro e, sicuramente non nasconde significati nascosti: sappiate che in tempi anche abbastanza brevi, ci serve una ma-

rea di soldi.

Gli accantonamenti fatti negli anni passati coprono qualcosa, ma ben poco; c’è un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, ci sarà un mutuo, ma ci sarà bisogno anche di sostanziose iniezioni di liquidità da parte di chi, avendole disponibili e conscio del valore umanitario dell’opera della nostra associazione, vorrà darci una mano.

Ai nostri soci che cosa chiediamo? Non soldi, ovviamente, ma un contributo che ci aiuti a trovare quanto ci serve.

Conoscete qualcuno?

Avete qualche idea circa manifestazioni da organizzare in vista di raccolta fondi?

Vi daresti da fare per organizzare qualcosa?

Vi siamo fin da ora grati per quanto ci proporrete e ci aiuterete a realizzare.

Noi stiamo già dandoci da fare un bel po’ e saremmo ben lieti di delegare. Ben venga dunque chi si affiancherà a noi.

Stefano Tosi



Da Soliera**Merenda all'Avis**

Dopo l'interessante esperienza dell'anno passato quando si andò in visita alla mostra Avis a Palazzo dei Musei a Modena, l'Arci-scuola di Soliera ha avuto la possibilità di conoscere approfonditamente la sede avvisina del comune di appartenenza. Una piccola ma motivata delegazione dei ragazzi che frequentano il doposcuola dell'Arci è stata accolta in via XXV Aprile da alcuni volontari Avis (Cinzia, Enzo e Mauro) giovedì 10 ottobre scorso.

Con la scusa di una sana e succulenta merenda pomeridiana, i nostri giovani hanno potuto toccare con mano ciò che significa donare agli altri: il tempo all'interno della sede Avis è stato dedicato a mostrare loro le procedure che ogni donatore deve espletare e l'iter sanitario-burocratico che i medici e lo staff Avis



deve seguire per arrivare alla donazione di sangue "intero".

Fin da subito i piccoli visitatori sono stati attratti dalle parole e dalle pratiche di Cinzia, arrivando anche a divertirsi poi con i lettini regolabili elettronicamente o con lo sfigmomanometro del dottore.....

Insomma i ragazzi dell'Arci sicuramente ricorderanno e parleranno di un pomeriggio inusuale, che si è concluso con della frutta fresca di stagione e pane con la marmellata: il piacere ma solo dopo aver fatto il proprio dovere, come nella migliore delle tradizioni dell'Avis.

Da Ravarino**West Nile Virus e nuove malattie infettive**

Decisamente interessante l'incontro svoltosi Mercoledì 16 Ottobre presso il cinema Arcadia di Ravarino che ha visto una buona partecipazione di pubblico.

Tema della serata era "West Nile Virus e nuove malattie infettive". L'iniziativa, organizzata dall'Avis in collaborazione con il Comune di Ravarino, si proponeva l'obiettivo di dare informazioni su questa malattia re-

lativamente nuova che ha interessato il territorio della nostra provincia, descrivendo le caratteristiche della malattia, i possibili effetti e le misure da attuare per prevenire il contagio.

Si è poi fatto il punto sulle misure di prevenzione messe in atto al fine di evitare una possibile trasmissione del virus attraverso le trasfusioni di sangue. Nell'occasione è stato fatto il punto anche sulle altre nuove malattie infettive che interessano e che probabilmente interesseranno il nostro Paese nel futuro prossimo, a causa dei mutamenti climatici e della globalizzazione.

Gli onori di casa sono stati fatti da Marino Gesti, assessore ai Servizi sanitari - Sociali - SocioAssistenziali del Comune di Ravarino.

Relatori della serata, sotto la regia del presidente dell'Avis Provinciale di Modena Maurizio Pirazzoli, sono stati la dott.ssa Cinzia Puzzone della Clinica Malattie infettive del Policlinico di Modena e il dott. Giuliano Montagnani, responsabile del Servizio di Medicina Trasfusionale del Policlinico di Modena.

Assai interessanti anche i contributi portati dal dott. Massimo Marcon - Direttore del Distretto Sanitario di Castelfranco Emilia - sulle modalità operative attuate sul territorio per la prevenzione della diffusione del virus e dall'Ing. responsabile della ditta incaricata dell'effettuazione degli interventi di disinfestazione contro le zanzare, primi vettori del possibile contagio.

Ing. Claudio Venola

Da Spilamberto

Aperitivo-informativo

Perché donare sangue può salvare una vita



Sabato 16 novembre al Centro Giovani si è svolto il primo aperitivo-informativo di Avis Spilamberto: un'occasione per incontrare potenziali donatori del nostro territorio e promuovere la donazione di sangue ed organi. Per l'occasione abbiamo potuto contare sulla grande disponibilità dei responsabili del Centro Giovani, sia per l'allestimento logistico che per la promozione in rete.

Per l'aperitivo equo-solidale siamo stati supportati da Overseas, associazione che promuove sviluppo e cooperazione internazionale, che durante l'incontro ha presentato, attraverso il racconto dell'esperienza di un volontario, alcuni progetti in Kenya. Il clima informale creatosi, anche grazie al contatto diretto tra volontari e ragazzi, ha influito positivamente sull'attenzione verso i temi proposti. Da sottolineare l'intervento del dottor Cirsone che è riuscito ad essere molto coinvolgente, trasmettendo tutta la sua esperienza e competenza prima come medico trasfusionista e successivamente come medico Avis. Da parte dei presenti abbiamo avuto segnali confortanti sulla riuscita dell'aperitivo-informativo. In particolare riportiamo le considerazioni che uno di

loro, Umberto Costantini, ha pubblicato sul suo blog: un motivo in più

Donar sangue a Spilamberto: AVIS

dóno s. m. [lat. *dōnum*] (pl. *dóni*, ant. le *dónora*) ciò che si da altrui volontariamente senza esigerne prezzo o ricompensa o restituzione.

Sabato pomeriggio sono stato al Panarock, il centro giovani di Spilamberto. Da qualche settimana l'AVIS locale sta intraprendendo un percorso per far rete con le altre associazioni del territorio. Hanno fatto un'analisi delle condizioni dell'associazione e con molta oggettività hanno preso atto del fatto che o ci si rinnova e si fa rete, o si va poco lontano.

A tal proposito questo mi è parso essere un primo ottimo appuntamento. Al Panarock, abbiamo parlato di Dono, Sangue e di donare il sangue con ragazzi che altrimenti certi temi li vedrebbero col binocolo. Forse. All'apparenza possono sembrare tre cose pressoché identiche, ma non lo sono:

Dono - L'importanza del riuscire a donare in un società che monetizza tutto. Ricordandosi che non si può donare qualcosa che non ci piace.

Sangue - Ciò che ci dà vista, la propria identità le nostre radici.

Donare sangue - donare un pezzo di sé.

E' stato molto interessante, per alcuni ragazzi penso fosse la prima volta che avevano a che fare con

per proseguire con questo progetto anche nel 2014. **Paolo Serri**

un medico a cui porre domande in merito a ripercussioni sulla propria salute dell'uso di droghe, eccesso di farmaci, o malattie sessualmente trasmissibili. Chissà, magari a breve tra loro non ci sarà nessun nuovo donatore, ma credo che in questo AVIS abbia fatto qualcosa di profondamente coerente con se e lungimirante conscio del fatto che se non vi è ricambio anche le associazioni muoiono. Dobbiamo educare ad uno stile di vita sano che ti renda poi pronto a donarti agli altri.

Giacomo a tal proposito ci ha portato la sua esperienza di cooperante internazionale e volontario dei centri estivi di Overseas, chissà che i ragazzi iniziando con l'aiutare qualcuno di fianco a loro piano piano non inizieranno a donare sempre di più. Mi complimento con l'associazione e mi auguro che questo possa essere il primo appuntamento di vari, mi auguro che i volontari AVIS uscendo dalla sede vadano a testimoniare i propri valori anche presso le sedi di altri. Dalla banda al calcio passando per gli scout. Non è solo questione di sangue, è questione di intrecciare una comunità senza far distinzioni di età, etnia, genere, orientamento sessuale o di opinione politica, tornando a un nucleo di solidarietà vero che ci unisce.

Sono speranzoso, la bellezza ci salverà.



Da Vignola

A teatro con l'Avis

Due bellissime serate sono state quelle trascorse insieme a due Compagnie locali di Teatro.

Quella del 14 Aprile con "la Compagnia del Notturmo", e quella del 28 Aprile con "la Compagnia Teatrale del Circolo Paradisi".

"La Luna d'la Mateina" è ambientata in un contesto di campagna emiliana e narra la storia di personaggi che sognano di cambiare la propria vita; questa si realizzerà una mattina di maggio.

Una bella commedia caratterizzata dalla recitazione completamente in dialetto.

"Come ammazzare la suocera", il cui nome è già tutto un programma, è una commedia che prende in considerazione la presenza imbarazzante della suocera.

La brillante interpretazione dei personaggi rende avvincente la trama, con finale comico.

Un plauso ancora alle due Compagnie che si sono distinte per generosità.

L'iniziativa infatti è stata realizzata a favore dell'Avis, l'incasso dell'ingresso a offerta libera è andato per la realizzazione della nuova sede. Grazie al folto pubblico intervenuto nelle due serate, che ha riempito il Teatro Cantelli, gentilmente concesso dal Comune di Vignola.

con il patrocinio di

AVIS vignola

PRESENTA

A TEATRO CON

TEATRO CANTELLI via Cantelli - Vignola (MO)

COMPAGNIA del NOTTURMO

Circolo Paradisi

DOMENICA 14 APRILE ORE 18.00

DOMENICA 28 APRILE ORE 20.30

LA LUNA D'LA MATEINA
(OPERA IN DIALETTO)

COME AMMAZZARE LA SUOCERA

POSTI LIMITATI - PER PRENOTAZIONI 059-763211

SALA TEATRO CANTELLI
L'ingresso agli spettacoli è a offerta libera
L'intero ricavato verrà utilizzato per la costruzione della nuova sede

UN MATTONI
DONA PER LA NUOVA SEDE DONA
(Ogni offerta è deducibile dalle tasse)

Fondo Sede Comprensoriale Vignola:
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Iban: IT 02 Y 05387 67075 000003132686



Un dono di cuore

La Sezione di Vignola è ora dotata di un elettrocardiografo CARDIO-LINE di ultima generazione.

La foto ritrae i protagonisti della generosa donazione.

Sigg. Sandrolini Franco e Cavallini Giordana, insieme al tecnico Adani Rossano ed al Vice Presidente Zanasi Fabio.

Ancora un grande ringraziamento da tutto il Consiglio per l'utilissimo dono.



800 e dintorni

La nostra Avis incontra l'antiquariato

Tutto è nato quasi per caso, in un'afosa sera d'estate, alla pesca presso la festa del PD a Vignola.

Verso l'orario di chiusura, notoriamente prolifico di clamorose ispirazioni, prende corpo l'idea di partecipare al mercato dell'antiquariato di Spilamberto. E così a partire da domenica 15 settembre, con la collaborazione dell'Avis locale, siamo intervenuti alla mostra-mercato dell'antico e dell'usato "800 e dintorni".

La manifestazione si svolge ogni terza domenica del mese per le vie del centro storico e ad ogni appuntamento partecipano circa 200 espositori, un numero altissimo che lo rende uno degli eventi più importanti del suo genere in regione. Vi si possono trovare oggetti di antiquariato, articoli di modernariato e cose usate quali mobili, monete, oggetti da collezione e modellismo, pizzi e ricami, francobolli, medaglie, ricambi ed accessori vari, libri e riviste. E' ammessa anche l'esposizione e la vendita di auto, moto e cicli d'epoca e relativi accessori e pezzi di ricambio e di calzature, capi d'abbigliamento e accessori d'epoca (vintage). Il nostro gazebo, situato in una posizione di grande passaggio vi-



cino al Torrione, ha proposto oggetti "quasi" sempre all'altezza dell'occasione. L'obiettivo principale, che avevamo fin dall'inizio, era di proporre oggetti a tema diverso ogni mese: dopo il "fuori tutto" della prima domenica, siamo passati dai casalinghi al collezionismo in genere per finire con tutto quello che riguarda il Natale.

Da sottolineare il grande interesse riscosso dall'angolo dei giocattoli per tutte le età.

Ormai è passata anche l'ultima data dell'anno e, visto il buon successo ottenuto, certamente replicheremo

anche per il 2014.

Per noi si tratta di un'esperienza nuova che, oltre a permettere di svuotare i solai di qualche volontario, rappresenta una ghiotta occasione per promuovere la donazione volontaria di sangue ed organi verso i visitatori.

Altro risvolto importante dell'iniziativa è che tutto l'incasso è stato destinato alla realizzazione della nuova sede comprensoriale.

Vi aspettiamo tutti al nostro gazebo: chissà che non riusciate a trovare quell'oggetto particolare che cercate da tempo!

Un Anthurium per l'informazione

Sabato 5 e Domenica 6 ottobre si è svolta la dodicesima edizione delle giornate nazionali AIDO di informazione e autofinanziamento, che ha visto impegnati ben otto Gruppi comunali della nostra provincia: Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Fanano, Frassinoro, Modena, Piumazzo e Ravarino sono i Gruppi che hanno portato nelle piazze la nostra voce e il nostro messaggio di vita attraverso la promozione dei valori della solidarietà e della donazione degli organi. Grazie al lavoro di tutti i volontari che hanno dato il loro prezioso contributo alla riuscita della giornata, ancora una volta è stato realizzato l'obiettivo di portare AIDO tra i cittadini anche con un ragguardevole risultato di vendita delle piante di anthurium con un totale di 566 piante vendute, il cui ricavato andrà al sostegno economico delle attività comunicative dell'AIDO che interessano tutto il territorio nazionale.

Fabio Zagni



Una splendida lettera

Pubblichiamo questa lettera che ci ha scritto una studentessa dopo l'incontro tenuto al Liceo di Palagano sui temi della donazione e della solidarietà il 9 marzo scorso

Subject: Grazie!:)

Salve, mi chiamo Lorenza e sono una delle studentesse del Liceo di Palagano che il 9 marzo ha assistito all'incontro con la dottoressa Petrelli dell'AVIS e il presidente dell'AIDO Provinciale di Modena.

Vi scrivo questa e-mail perché durante l'incontro non ho espresso la mia opinione anche perché i pensieri erano molti, ma ora che ho avuto l'occasione di riflettere penso che la cosa più importante da fare sia ringraziare tutti voi che ci date ogni giorno uno splendido esempio d'al-

truismo e di solidarietà.

Voi siete l'Italia migliore perché ci insegnate a donare senza ricevere in cambio nulla, ma solo per la gioia di dare.

Purtroppo non ci sono tanti esempi di altruismo e siamo circondati da un mondo che ci insegna a pretendere senza dare, ma voi siete grandi esempi e con le vostre testimonianze ci invogliate a diventare persone migliori.

Grazie mille per essere venuti da noi a parlare, per aver usato il vostro tempo che, vi garantisco, non è stato buttato al vento.

Le vostre parole sono rimaste impresse in noi ed io spero di poter donare almeno il sangue nel mio futuro.

Grazie veramente per tutto ciò che mi avete insegnato, per la gioia e la voglia di vivere e migliorare che ci avete trasmesso.

Penso che sia meraviglioso che esistano associazioni come AVIS e AIDO che hanno al loro interno persone come voi.

Grazie a voi ho capito che per migliorare se stessi e la vita di altre persone non è necessario fare chissà cosa, ma basta poco per far sorridere qualcuno che non sorride da tempo e salvare una vita. "Impossible is nothing". Grazie per aver letto la mia e-mail. **Lorenza Baschieri**

A Lorenza che ci dice grazie, diciamo grazie a te che ci hai regalato queste splendide parole e questo splendido messaggio di speranza.

A Leo Nucci il Premio “Grandi della Lirica”



Il pomeriggio musicale “Sulle ali del canto”, svoltosi all’interno dell’Auditorium Rossini, domenica 10 novembre, ed allestito dal circolo “Mirella Freni” a favore della locale sezione dell’Avis-Aido, ha avuto al proprio centro, in qualità di ospite d’onore, il celebre baritono Leo Nucci, cui è stato assegnato il premio “Grandi della Lirica”.

All’evento, che ha visto una massiccia affluenza di pubblico, tale da far registrare il tutto esaurito, hanno partecipato la “Giovane Rossini” e tre giovani artisti lirici, alcuni dei quali presenze note ed apprezzate degli appassionati di bel canto modenese: il soprano Ramona D’Uva, il mezzosoprano Catia Pizzi, il tenore Thomas Vacchi.

Insieme all’evergreen Giorgio Pederzoli, che si è assunto anche il ruolo di presentatore pieno di verve, essi si sono esibiti in arie e duetti operistici, cui ha fatto da colonna portante, al pianoforte, la M^a Claudia Rondelli.

A seguito degli interventi dei presidenti della Corale Rossini, Comm. Romano Maletti, e dell’Avis provinciale, Dott. Maurizio Pirazzoli, i quali hanno espresso sentiti ringraziamenti a Leo Nucci (appena giunto da Vienna, accompagnato dalla sua gentile Signora, il soprano Adriana Anelli), agli artisti convenuti ed ai presenti, per la disponibilità e la sensibilità al richiamo di simili iniziative, si è dato avvio allo spettacolo. Incipit all’insegna della musica leggera, affidato alla “Giovane Rossini” (introdotta dalla coordinatrice, Dottoressa Anna Cioni), che ha fatto udire “Bellezze in bicicletta”, “Un bacio a mezzanotte”, “La bella e la bestia”

(con concessione di bis): vivaci e ben calibrate le “voci bianche”, guidate ad arte dalla M^a Francesca Nascetti.

Il soprano Ramona D’Uva, che all’attività di cantante unisce quella di docente di violino a Stoccarda, si è esibita in “Vissi d’arte”, dalla pucciniana Tosca ed in “Una voce poco fa”, da Il barbiere di Siviglia di Rossini. Pur vantando un’interessante vocalità di soprano lirico, tendente allo “spinto”, l’artista ha fatto percepire talune incertezze a livello d’appoggio”, in particolare nella chiusa dell’aria di Tosca, mentre la sua Rosina è parsa più sicura, sul versante dell’emissione.

Il mezzosoprano Catia Pizzi ha offerto al pubblico una coinvolgente esecuzione della celeberrima “Habenera”: una Carmen tutta giocata sulle sfumature, sull’allusività del fraseggio, nonché sul timbro, ideale per il ruolo, dalle suggestive ombreggiature del registro centrale, e su un rimarchevole “legato”.

Assai applaudita anche nell’aria di Fenena, dal Nabucco ed in un’evocativa “Stride la vampa” (di cui ha bisdato la seconda strofa), ha poi fatto ascoltare una dolente esecuzione di “Ai nostri monti”, in coppia con il tenore Thomas Vacchi.

Assai convincente anche quest’ultimo, sia nel duetto succitato, dove ha replicato con le note di un accorato Manrico all’Azucena della Pizzi, sia nelle canzoni classiche “Non ti scordar di me” e “Granada”. Anche per lui richieste di bis, accolte servendo su un piatto d’argento (tale è lo squillo di Vacchi) “La donna è mobile”: un Duca dall’accento adeguatamente spavaldo, dalla pienezza d’armonici” e dal suono ben proiettato.

Giorgio Pederzoli ha intonato, con il “pastoso” colore e lo slancio che gli si conoscono, la “Mattinata” di Leoncavallo e “Parlami d’amore, Mariù”. Al termine, tutti i partecipanti hanno concluso sulle note del “Brindisi”, da La traviata, bissato a furor di popolo. Accolto da scroscianti applausi nel

salire sul palco, Leo Nucci ha voluto generosamente donare a tutti gli appassionati venuti a festeggiarlo il tesoro del proprio lungo magistero artistico ed umano.

Dopo aver ricevuto il premio assegnatogli, un bassorilievo scolpito dal M^o Tommaso Bonantini, egli si è rivolto ai presenti con accenti privi di affettazione, di quell’aura di divismo che sovente accompagna nomi celebri: a dimostrare che un’arte che voglia definirsi autentica non può che apparentarsi alla modestia e alla semplicità di tratto.

In un climax ascendente, il grande baritono ha dato voce ed anima alla paternità lacerata ed oppressa di Rigoletto (“Cortigiani”), all’ansia di vendetta, esacerbata dal tradimento degli affetti più cari, di Renato (“Eri tu”), all’amara, disincantata meditazione di Gérard “Nemico della patria”). Dispiegando un ventaglio espressivo di rara intensità, di totale immedesimazione, la voce di Leo Nucci, fresca, intatta, davvero senza età, ha suscitato nell’uditorio un’emozione indicibile: miracolo di una parabola artistica spesa al servizio della musica, nel rispetto degli autori e del pubblico.

Miracolo che non può stupire chi, come la sottoscritta (e tutti coloro che hanno apprezzato Nucci da sempre), ascoltandolo sulle tavole del nostro “Comunale” in anni lontani (1976 e 1977, nei ruoli di Scarpia e del Conte di Luna), aveva avvertito, all’orecchio e al cuore, quell’avvisaglia che all’appassionato rivela di trovarsi di fronte ad un itinerario in crescendo, ad una stella non destinata a confondersi tra le migliaia che costellano l’infinitudine dello spazio, ma a brillare sulle altre di luce propria e vivissima.

Per concludere, uno spettacolo che ha raggiunto pienamente l’obiettivo fissato: coniugare il piacere dell’ascolto a quello di aver contribuito a portare un aiuto all’impegno costante di Avis-Aido per la ricerca ed il benessere di noi tutti.

Franca Vittoria Verardi



Vaccinazione Antinfluenzale

Si informano
i Sigg. **DONATORI EFFETTIVI** che
anche quest'anno

sarà possibile effettuare
gratuitamente
la **vaccinazione antinfluenzale**
presso il proprio **medico di base**.

In alternativa è possibile rivolgersi al
Servizio Igiene pubblica del proprio
territorio.

**In entrambi i casi è necessario
presentarsi muniti del tesserino
rosso dell'Associazione.**



BUONE FESTE A TUTTI I NOSTRI DONATORI